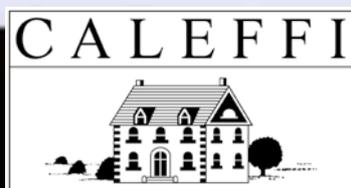


RELAZIONI E BILANCIO



2013

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)

Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova

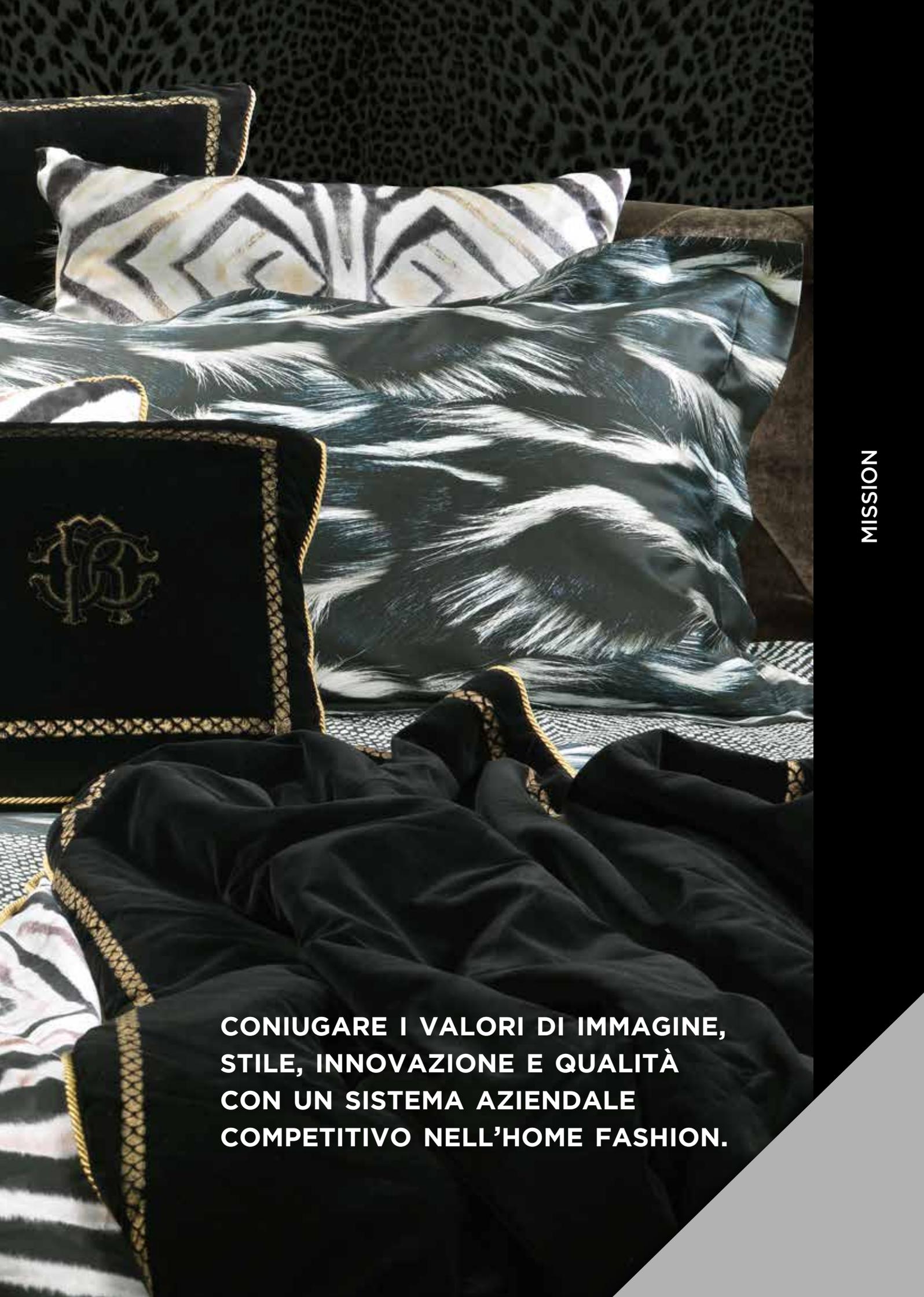
n. 00154130207

C. F. e P. IVA IT 00154130207

MISSION.....	1
LA STORIA.....	2
LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS.....	4
I PRODOTTI.....	6
ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI.....	8
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	9
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	10
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CALEFFI AL 31 DICEMBRE 2013.....	42
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	44
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	45
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	47
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	48
NOTE ESPLICATIVE.....	49
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	100
BILANCIO SEPARATO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013.....	102
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	104
CONTO ECONOMICO.....	105
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	106
RENDICONTO FINANZIARIO.....	107
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	108
NOTE ESPLICATIVE.....	109
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	156
INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	158
ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2013.....	160
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	162

Camillo Caleffi era solito ripetere: "Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti".





MISSION

**CONIUGARE I VALORI DI IMMAGINE,
STILE, INNOVAZIONE E QUALITÀ
CON UN SISTEMA AZIENDALE
COMPETITIVO NELL'HOME FASHION.**

LA STORIA



OLTRE 50 ANNI D'IMPRESA

SCANDITI DA INNOVAZIONE NEL DESIGN E CAPACITÀ DI RISPONDERE
ALLE NUOVE ESIGENZE DEL MERCATO "HOME FASHION"

- 1962** Camillo Caleffi fonda l'attività basata su una produzione di cuscini imbottiti con resine espanse.
- 1967** Viene costituita in forma societaria con il nome originario di "Ceolima".
- 1975** Viene introdotta la Trapunta, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi.
- 1987** Viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.
- 1992** Nasce lo *Scaldotto*, il trapuntino per il relax in casa.
- 2004** La Società ottiene la certificazione di qualità UNI ISO 9001/2000.
- 2005** la Caleffi ottiene la Certificazione di Salute e Sicurezza OHSAS 18001.
- 2005** La Società si quota sul mercato di Borsa Italiana, segmento EXPANDI.
- 2008** Viene siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.
- 2010** Viene acquisito un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara.
- 2011** La Capogruppo sottoscrive, con il Gruppo Roberto Cavalli Home Collection, un contratto di licenza *worldwide* per la produzione e distribuzione della linea Roberto Cavalli Home Collection.
- 2012** La Capogruppo installa un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consente di produrre l'energia elettrica necessaria per l'attività da fonti rinnovabili.
- 2012** Incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. La fusione consente di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "*Luxury*" del Gruppo.
- 2013** La Controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza per la produzione e commercializzazione della linea a marchio Les Voiles de Saint Tropez. La collezione trae ispirazione dalla nota regata velica ed è dedicata al mondo mare e nautica.

LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS



Il Gruppo sviluppa il proprio business attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore con rigoroso *quality control* interno;
- Internazionalizzazione dei mercati;
- Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda;
- Politica di sviluppo di accordi di licenza con *Brand* di valore;
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di *budgeting* e *profit sharing*;
- Valorizzazione degli “*Intangible Asset*”: *brand*, reputazione, creatività, *know-how* e qualità delle relazioni coi propri *stakeholder*.

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore.

I *drivers* della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Marvel, Les Voiles de Saint Tropez, Warner Bros e Happiness) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *home fashion*.

Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza dello stile e del design italiano per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei “*Luxury Goods*”.

Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un efficace processo di progettazione, la ricerca della migliore qualità dei materiali utilizzati, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e la rigidità dei test di controllo qualitativo.

Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il *retail*, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 2.000 negozi sul mercato nazionale e circa 600 sul mercato internazionale, operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dai *department store*, dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal *business to business*, dai punti vendita diretti (negozi e *factory stores*) e dallo *shopping on line*.

I PRODOTTI



Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

L'offerta si articola in:

- Trapunte e Copriletto
- Scaldotto e Piumini
- Lenzuola e Copripiumini
- Accessori per il Letto
- Collezione Spugna
- Collezione Tavola e Cucina
- Homewear & Nightwear

Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore, l'offerta del Gruppo Caleffi si arricchisce con le licenze Disney, Marvel e Warner Bros dedicate alle fasce più giovani di mercato, con la licenza Happiness ai "giovani" e con le licenze Roberto Cavalli Home Collection e Les Voiles de Saint Tropez per la clientela "luxury".

Marchi propri



Mirabelle

CARRARA®

SCALDOTTO
TRAPUNTINO DA SALOTTO

BESANA

Licenze "Teen"



Licenze "Fashion"

Happiness®

Licenze "Luxury"

roberto cavalli



ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO Guido Ferretti

CONSIGLIERI Rita Federici Caleffi
Mario Boselli (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE Mauro Girelli

SINDACI EFFETTIVI Renato Camodeca
Andrea Romersa

SINDACI SUPPLEMENTI Francesca Freddi
Maria Luisa Castellini

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011, in carica per un triennio.

PRESIDENTE Giuseppe Schiuma

MEMBRI EFFETTIVI Mauro Girelli
Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 – Giovanni Bozzetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno **30 aprile 2014**, alle ore 15,00 presso la sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2013 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti, della durata in carica e determinazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare ai consiglieri investiti di particolari cariche. Delibere inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi emolumenti. Delibere inerenti e conseguenti;
5. Nomina della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
6. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (ossia il 17 aprile 2014), coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa, sottoscrivendo la delega inserita in calce alla copia della sopracitata comunicazione rilasciata dall'intermediario; in alternativa, si potrà utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.caleffspa.it. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata: giovanni.bozzetti@pec.caleffonline.it. La società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia il 28 aprile 2014), mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata giovanni.bozzetti@pec.caleffonline.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Le domande devono essere corredate da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti; la domanda deve essere presentata per iscritto mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata giovanni.bozzetti@pec.caleffonline.it, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

Con riferimento ai punti n. 3 e 4 dell'Ordine del Giorno (nomina del Consiglio di Amministrazione e nomina del Collegio Sindacale) si ricorda che, come previsto dalla normativa applicabile e dallo statuto (articoli 12 e 13), la nomina avviene sulla base di liste presentate dai soci nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 4,5% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 18775/2014). Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale oppure tramite comunicazione elettronica all'indirizzo giovanni.bozzetti@pec.caleffonline.it almeno 25 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 5 aprile 2014 – termine prorogato a lunedì 7 aprile 2014 ore 12,30). La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del o dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia entro il 9 aprile 2014). Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina del Collegio Sindacale a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non saranno sottoposte a votazione.

Il Capitale Sociale è di euro 6.500.000, suddiviso in 12.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Alla data del presente avviso di convocazione la società detiene n. 502 azioni ordinarie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società (www.caleffspa.it) nei termini di legge. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Viadana, 21 marzo 2014

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Giuliana Caleffi



Premessa	12
Overview Gruppo Caleffi	12
Highlights 2013	12
Calendario Finanziario 2014	14
Contatti Investor Relations	14
Analisi del settore	14
Struttura e attività del Gruppo	15
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	16
Andamento economico, patrimoniale e finanziario della capogruppo	21
Analisi andamento della società controllata	25
Principali rischi ed incertezze cui Caleffi S.p.A. e il Gruppo sono esposti	27
Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari	29
Relazione sociale	30
Proposte all'assemblea	40

PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Caleffi e la relazione sulla gestione della Capogruppo Caleffi S.p.A. vengono presentate in un unico documento, così come consentito dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 40, comma 2 bis; dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

OVERVIEW GRUPPO CALEFFI

- Specializzato nella produzione e commercializzazione di collezioni **moda e lusso per la casa**, è tra i principali operatori del settore *Home Fashion* a livello internazionale;
- Rappresenta una delle 3 eccellenze del “Made in Italy” **Food, Fashion e Furnishing** (ricerca nel *design*, maestria artigianale, innovazione tecnologica, attenzione al dettaglio e alle finiture);
- Opera a livello **internazionale** con una presenza nei più prestigiosi *department store* e in oltre 600 punti vendita nel resto del mondo;
- Partecipa alla più importante fiera internazionale della casa **Maison & Objet di Parigi**;
- Dispone di un prestigioso **portafoglio** di marchi propri e in licenza.

HIGHLIGHTS 2013

L'economia reale ha mostrato, nei paesi dell'Eurozona, segnali di ulteriore indebolimento con conseguenti sensibili restrizioni del reddito medio delle famiglie. In Italia la diminuzione è stata una delle più significative e riflette il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in particolare per le fasce più giovani della popolazione. Tale situazione ha fortemente inciso sul reddito disponibile delle famiglie con effetti su livelli e tipologie di consumi.

Pur in tale difficile contesto il nostro Gruppo ha conseguito una crescita significativa del fatturato e una redditività operativa lorda del 6%, traguardando tutti gli obiettivi fissati e a suo tempo comunicati al mercato e alla comunità finanziaria.

Tra le operazioni più importanti dell'esercizio 2013 segnaliamo:

- Apertura di tre nuovi punti vendita diretti: *flagship store* a Milano in Via Turati, *factory store* presso McarthurGlen di Castelromano (RM) e Fashion District di Bagnolo (MN);
- Emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di importo complessivo di € 3,5 milioni durata 01/06/2013-01/06/2016 tasso 5,25%; le cui risorse saranno destinate all'implementazione del progetto

strategico del Gruppo Caleffi, incentrato sull'apertura di negozi diretti e sullo sviluppo dell'estero;

- Sottoscrizione di un contratto di licenza per la produzione e commercializzazione del marchio “Les Voiles de Saint-Tropez”; ispirata alla famosissima regata velica e dedicata al mondo mare e nautica.

In ottica futura, determinanti saranno gli investimenti sul retail, soprattutto con riferimento alle attività di merchandising e di in-store marketing, sempre più importanti per il vantaggio competitivo, nonché gli investimenti in R&S sulle linee a vocazione più internazionale.

La nostra percezione sul 2014 è positiva: i drivers di crescita saranno riconducibili principalmente ai mercati esteri, al segmento lusso dove brilla la licenza Roberto Cavalli Home Collection, ai negozi diretti. Atteso un significativo impatto dalla nuova licenza Warner Bros e dai suoi prestigiosi *characters*.

Andamento del titolo



SEGMENTO	MTA
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	12.500.000
CAPITALIZZAZIONE (€ mln) al 18/03/2014	19,4

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 18/03/2014)

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				fonte CONSOB
dichiarante	azionista diretto	quota % su capitale ordinario	quota % su capitale votante	
Giuliana Caleffi	Giuliana Caleffi	40,41%	40,41%	
Rita Federici	Rita Federici	27,94%	27,94%	
Pierino Galizzi	Pierino Galizzi	2,06%	2,06%	

CALENDARIO FINANZIARIO 2014

19 marzo 2014	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2013
30 aprile 2014	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio 2013
14 maggio 2014	CDA: Approvazione Trimestrale al 31/03/2014
29 agosto 2014	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2014
14 novembre 2014	CDA: Approvazione Trimestrale al 30/09/2014

CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza	IR Top S.r.l.
Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)	Via C. Cantù, 1 - 20123 Milano
Tel. 0375 7881	Tel: 02 45473884
Fax: 0375 788320	Fax: 02 91390665
E-mail: gazza@caleffionline.it	E-mail: info@irtop.com

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2013 un valore pari ad € 1,46 miliardi con un calo dei consumi pari al 7,4% (Fonte: Sita Ricerche).

Il settore si presenta piuttosto concentrato: i primi quattro competitors (Zucchi/Bassetti, Gabel, Caleffi, Ikea) rappresentano il 34,4% del totale comparto.

La quota di Caleffi è passata dal 4,7% del 2012 al 5,5% del 2013.

Dal punto di vista della domanda si sta assistendo ad una dinamica evolutiva del consumatore, sempre più eclettico, che ricerca prevalentemente essenzialità e convenienza (*value*), ma si lascia coinvolgere dalle proposte *premium* se caratterizzate da *brand*, design e innovazione.

Nell'area *home fashion* quindi accanto ai fattori di competitività tradizionale (immagine, qualità e servizio) le principali leve utilizzate sono:

- orientamento della produzione verso articoli ad alto valore aggiunto a costi più competitivi ottenuti grazie alla delocalizzazione di alcune fasi produttive, preservando i livelli qualitativi e innovativi del prodotto "Made in Italy";
- ampliamento della gamma secondo le tendenze moda attraverso una segmentazione del mercato e griffe in licenza;
- innovazione nel *design*, nei materiali e nelle tecnologie di lavorazione;

- *advertising, merchandising e in-store marketing.*

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2013, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso, distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con le licenze Roberto Cavalli Home Collection (in esclusiva *worldwide*) e Les Voiles de Saint Tropez.

Tale società con atto del 18 dicembre 2012 è stata oggetto di una operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. (precedentemente detenuta al 100% da Caleffi S.p.A.) nella Mirabello S.p.A. (precedentemente detenuta al 55% da Caleffi S.p.A.). In seguito all'operazione la società ha modificato la propria denominazione in Mirabello Carrara S.p.A..

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

Risultati Economici*

	31/12/2013		31/12/2012	
Fatturato	56.207		50.763	
Valore della produzione	56.818		51.121	
Costo della produzione	-53.568		-51.975	
EBITDA	3.250	5,78%	-854	-1,68%
Ammortamenti	-1.250		-1.221	
EBIT	2.000	3,56%	-2.075	-4,09%
Oneri Finanziari	-740		-857	
Proventi Finanziari	23		22	
Risultato prima delle imposte	1.283	2,28%	-2.910	-5,73%
Imposte sul reddito	-673		828	
Risultato dell'esercizio	610		-2.082	
(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi	-48		367	
Risultato del Gruppo	562	1,00%	-1.715	-3,38%
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	4,66%		-15,98%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	7,45%		-7,58%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	3,56%		-4,09%	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**EBITDA** è pari al risultato operativo (€ 2.000 migliaia), aumentato degli ammortamenti (€ 1.250 migliaia).

L'**EBIT** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Situazione patrimoniale e finanziaria*

		31/12/2013	31/12/2012
1	Crediti commerciali	19.107	19.359
2	Rimanenze	18.830	14.598
	Attività per imposte correnti	-	211
	Altre attività correnti	478	1.012
A	ATTIVO CORRENTE	38.415	35.180
3	Debiti commerciali	16.163	11.887
	Altre passività correnti	2.515	1.918
B	PASSIVO CORRENTE	18.678	13.805
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	19.737	21.375
	Immobilizzazioni materiali	5.242	4.881
	Immobilizzazioni immateriali	3.027	2.516
	Partecipazioni	15	15
	Imposte differite attive	1.145	1.489
	Crediti tributari	200	200
C	ATTIVO NON CORRENTE	9.629	9.101
	Benefici verso i dipendenti	1.995	2.342
	Imposte differite passive	69	85
	Altri fondi	445	687
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.509	3.114
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	26.857	27.362
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	21.774	22.070
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-14.401	-16.305
	PATRIMONIO NETTO	12.456	11.057

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 83.

Ricavi

I ricavi sono pari ad € 56.207 mila in incremento del 10,7% rispetto al dato 2012 (€ 50.763 mila).

La crescita del fatturato è principalmente ascrivibile ai canali Estero, Business to Business e Negozi Diretti.

Le vendite Italia ammontano a € 49.305 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 87,7%.

Rispetto all'esercizio 2012 la crescita dei ricavi Italia è pari al 9,3%.

Le vendite estero sono pari ad € 6.902 mila con una incidenza del 12,3% sul fatturato complessivo, in incremento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente (€ 5.671 mila, 11,2% sul fatturato).

L'incremento del fatturato estero si è generato grazie ai brillanti risultati ottenuti dalla controllata Mirabello Carrara S.p.A., le cui vendite hanno beneficiato dell'apertura di nuove aree geografiche e delle ottime performance della linea Roberto Cavalli Home Collection.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 3.973 mila nei paesi UE, € 2.929 mila nei paesi Extra-UE.

Risorse umane

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 7.719 mila con una incidenza sul fatturato del 13,7%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Operai	84	92
Impiegati	61	55
Quadri	14	19
Dirigenti	2	2
Totale	161	168

Materie prime

Le quotazioni del cotone sono state in rialzo per la prima parte del 2013, per poi subire un calo nella seconda parte dell'anno. Il calo è stato determinato da due fattori: i raccolti mondiali sono stati per il quarto anno consecutivo in eccedenza e contestualmente si è avuto un forte calo dell'import cinese per sostenere i coltivatori locali. I raccolti di fine 2013 sono stati inferiori alle aspettative con conseguente aumento della richiesta. Per questo motivo nei primi mesi del 2014 stiamo assistendo ad un leggero incremento del costo del cotone.

Risultati economici

L'EBITDA è positivo per € 3.250 mila (5,8% sul fatturato) in deciso miglioramento rispetto al dato negativo per € 854 mila dell'esercizio 2012.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.250 mila in leggero aumento rispetto ad € 1.221 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.090 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali ed € 160 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è positivo per € 2.000 mila (3,6% sul fatturato) rispetto al dato negativo per € 2.075 mila del 2012.

Il risultato netto del Gruppo è positivo per € 562 mila, in forte miglioramento rispetto ad un risultato negativo di € 1.715 mila dell'esercizio precedente.

Gestione finanziaria e dei rischi

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è negativa per € 14.401 mila in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2012, negativo per € 16.305 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 31 dicembre 2013 risulta pari a 1,2.

Gli oneri finanziari ammontano a € 740 mila con un'incidenza sul fatturato pari all'1,3% rispetto all'1,6% del precedente esercizio.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è positivo per € 13 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poichè una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 10 mila, si riferiscono principalmente ad interessi da clienti e da interessi attivi bancari.

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e, ad eccezione di quanto successivamente specificato, si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 31 dicembre 2013 la Capogruppo ha in essere due derivati sui tassi considerati di copertura non efficace. Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per € 1 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2013, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Nel corso del 2013 la Caleffi S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario a tasso fisso al 5,25%. Tale prestito è soggetto a variazioni di *fair value* al variare dei tassi di interesse di mercato.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di

cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2013 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 1.100 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è negativo per € 12 mila.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2013 cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per € 6,1 milioni e per € 0,6 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenants* su altrettanti finanziamenti per complessivi € 1,3 milioni. Tali *covenants*, misurati al 31 dicembre 2013, risultavano rispettati.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 31 dicembre 2013 (pari a € 468 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("*covenants*"), con misurazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Tale *covenant* misurato al 31 dicembre 2013 risultava ampiamente rispettato.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 35 e 36 del bilancio consolidato e nella Nota 35 e 36 del bilancio separato. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società (www.caleffispa.it), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

La Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato nell'esercizio 2012, l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Risultati Economici*

	31/12/2013		31/12/2012	
Fatturato	42.572		38.465	
Valore della produzione	43.174		38.940	
Costo della produzione	-40.983		-38.848	
EBITDA	2.191	5,15%	92	0,24%
Ammortamenti	-750		-741	
EBIT	1.441	3,38%	-649	-1,69%
Svalutazione partecipazione	0		-800	
Oneri Finanziari	-499		-558	
Proventi Finanziari	38		21	
Risultato prima delle imposte	980	2,30%	-1.986	-5,16%
Imposte sul reddito	-504		341	
Risultato dell'esercizio	476	1,12%	-1.645	-4,28%
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	3,73%		-14,25%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	6,68%		-2,91%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	3,38%		-1,69%	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione prodotti finiti e in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale”, “Svalutazione e rettifiche su crediti” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 1.441 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 750 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Situazione patrimoniale e finanziaria*

		31/12/2013	31/12/2012
1	Crediti commerciali	14.868	14.909
2	Rimanenze	12.643	9.641
	Attività per imposte correnti	-	85
	Altre attività correnti	219	780
A	ATTIVO CORRENTE	27.730	25.415
3	Debiti commerciali	12.071	8.253
	Altre passività correnti	2.323	1.940
B	PASSIVO CORRENTE	14.394	10.193
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	13.336	15.222
	Immobilizzazioni materiali	4.288	3.927
	Immobilizzazioni immateriali	694	120
	Partecipazioni	3.896	3.896
	Imposte differite attive	901	1.282
	Crediti tributari	200	200
C	ATTIVO NON CORRENTE	9.979	9.425
	Benefici verso i dipendenti	1.365	1.703
	Imposte differite passive	18	
	Altri fondi	361	9
			604
D	PASSIVO NON CORRENTE	1.744	2.316
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	21.571	22.331
(1+2-3)	Capitale circolante operativo	15.440	16.297
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.812	-10.787
	PATRIMONIO NETTO	12.759	11.544

* La **posizione finanziaria netta** viene calcolata come da tabella a pagina 142.

La Società ha realizzato nel corso del 2013 un fatturato di € 42.572 mila in incremento del 10,7% rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda è positivo per € 2.191 mila, con un'incidenza sul fatturato del 5,1%, rispetto al dato positivo per € 92 mila del 2012 (0,2% sul fatturato). L'Ebit è positivo per € 1.441 mila, con un'incidenza del 3,4% sul fatturato in forte miglioramento rispetto al dato negativo per € 649 mila del 2012.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per € 476 mila, rispetto al dato 2012 negativo per € 1.645 mila. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad € 8.812 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 negativo per € 10.787 mila.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.139 mila in decremento rispetto ad € 2.945 mila dell'esercizio precedente (di cui 2.416 mila relativi all'impianto fotovoltaico). Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'allestimento dei nuovi punti vendita di Milano, Castelromano (RM) e Bagnolo (MN) e il refitting dei punti vendita di Castel Guelfo (BO) e Valdichiana (AR) per complessivi € 602 mila e l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 62 mila.

L'investimento in comunicazione è stato di € 622 mila pari all'1,5% sul fatturato, rispetto ad € 425 mila del 2012. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive tabellari sulle reti Mediaset e comunicazione on line. Rilevanti, infine, le attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela *trade e consumer*, mediante la realizzazione di due corner dedicati presso principali clienti, iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita, concorsi dedicati al consumatore finale, supporti per la realizzazione delle vetrine e fornitura di espositori dedicati al mondo Caleffi.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi propri e in licenza e lo studio e la sperimentazione di nuovi prodotti tessili per la composizione del letto.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 328 mila.

Su detto valore la Società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento proseguirà nel corso dell'esercizio 2014.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con

ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Azioni proprie

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013 ammonta a n. 42.521 azioni, pari allo 0,34% del capitale sociale, per un controvalore di € 57 mila.

L'assemblea dei soci del 30 aprile 2013 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 27 aprile 2012, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2013.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai loro coniugi non legalmente separati e figli minori

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/12	n° azioni acquistate nell'esercizio	n° azioni vendute nell'esercizio	n° azioni possedute al 31/12/2013	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	5.051.230	-	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.492.478	-	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amm. Delegato	35.000	-	-	35.000	0,28%

ANALISI ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA

Mirabello Carrara S.p.A.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2013 un fatturato di € 14.962 mila in crescita del 13,7% rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato estero è pari al 42% del totale.

L'Ebitda è pari ad € 1.043 mila con un'incidenza sul fatturato del 7%.

L'Ebit è pari ad € 563 mila con un'incidenza sul fatturato del 3,8%.

Il risultato netto è pari ad € 146 mila.

Gli ottimi risultati dell'esercizio sono riconducibili all'importante crescita all'estero e agli effetti positivi della politica di efficientamento attuata nell'esercizio 2012.

Riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della capogruppo e il risultato economico e il patrimonio netto consolidati

(in migliaia di euro)	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2013
Bilancio della Capogruppo	476	12.759
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	-25	-804
Risultato pro-quota Mirabello Carrara S.p.A.	111	111
Bilancio consolidato di gruppo	562	12.066

Eventi significativi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2013 la Capogruppo ha proseguito nella strategia di sviluppo retail, in data 21 marzo è stato inaugurato un nuovo punto vendita monomarca a Milano in via Turati, in data 11 aprile è stato aperto un punto vendita Caleffi presso l'outlet McArthurGlen di Castelromano e in data 6 luglio 2013 è stato aperto il punto vendita presso il Fashion District di Bagnolo (MN).

In data 3 aprile 2013 la controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha sottoscritto un contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di biancheria per la casa col marchio "Les Voilès de Saint-Tropez". La collezione trae ispirazione da una delle regate nautiche più note e affascinanti al mondo ed è dedicata al mondo mare e nautica.

In data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo complessivo di € 3,5 milioni. Tale prestito ha durata 01/06/2013 - 01/06/2016 (data in cui verrà interamente rimborsato), tasso fisso pari al 5,25% annuale, pagamento posticipato annuale degli interessi.

I fondi derivanti dal collocamento del prestito obbligazionario saranno destinati all'implementazione del progetto strategico del Gruppo Caleffi che, coerentemente con i trend di consumo in atto, individua quali drivers di crescita negozi monomarca, lusso ed estero.

Informazioni sul personale, sulla sicurezza e sull'ambiente

Per quanto riguarda le informazioni sul personale, sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella "Relazione sociale" esposta nel proseguimento del documento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che in data 28 gennaio 2014 è stato sottoscritto un accordo di licenza, di durata biennale, con Warner Bros, leader mondiale nel settore *Entertainment*, per l'ideazione, creazione, produzione e commercializzazione dei prodotti biancheria casa. L'accordo è relativo al *licensing* dei personaggi di animazione delle serie "Classic Animation" (Looney Tunes, Tweety, Baby Looney Tunes, Tom & Jerry, Scooby Doo, Hannah & Barbera, The Flintstones, Cave Kids) e "DC Superheroes" (Batman, Superman, Justice League, Dc Superfriends, Superbaby).

Si segnala inoltre che in data 31 gennaio 2014 è stato sottoscritto un contratto di licenza esclusiva con Golden Boys srl per la creazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione a livello mondiale della linea tessile letto, spugna, living e tavola a marchio "Happiness", il giovane e dinamico brand dello *streetwear*.

Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia del Gruppo per i prossimi anni sarà incentrata su estero, lusso, negozi propri e corner presso i principali clienti/*department store*. Il contesto generale rimane piuttosto incerto a causa della situazione economica di alcuni mercati importanti, quali l'Italia. Si ritiene comunque che nei prossimi mesi l'andamento del business evidenzierà segnali di ulteriore graduale miglioramento, grazie alle nuove aperture di punti vendita diretti e al rafforzamento della penetrazione dei marchi lusso in portafoglio, in nuove aree geografiche.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo e dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, del cotone in particolare.

Il modello aziendale snello, rapido e flessibile, da sempre utilizzato dal Gruppo, il portafoglio *brands* e il

prezioso capitale umano sono i plus che permetteranno di affrontare con serenità le sfide imposte da mercati sempre più competitivi e globalizzati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario ad alcuni stati membri dell'Eurozona in difficoltà ed evitare un default del debito sovrano, persistono riserve sul peso di tale debito di diversi Paesi. Questi elementi, insieme alle significative misure fiscali introdotte in alcuni stati al fine di gestire il rischio attuale o percepito sul debito sovrano, hanno portato ulteriori pressioni sulla crescita economica ed a nuovi periodi di recessione.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e che ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso al credito da parte degli istituti bancari, che continua ad essere costante, ma con un significativo incremento degli spread applicati.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione attuale di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti signifi-

ficativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso a tasso fisso, il Gruppo è esposto al rischio di variazione del *fair value* del prestito stesso al variare dei tassi di interesse.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2013 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffispa.it).

RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento volontario con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti. In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di Responsabilità Sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

È noto come la performance del Gruppo dipenda non solo da elementi concreti ma anche dai cosiddetti *intangibles*, quali la fiducia degli *stakeholders*, la reputazione e l'attenzione al benessere dell'ambiente e della comunità in cui il Gruppo opera o con cui entra in contatto. Tutti questi elementi non devono essere considerati solamente come costi, ma anche e soprattutto come opportunità che permettono alla società di aumentare la propria competitività e i propri risultati, incrementando il suo sviluppo. Il profitto non può e non deve essere percepito come unico indicatore dello stato di salute della società; esso indica sicuramente la capacità di stare sul mercato, ma non deve essere l'unico scopo, in particolare si deve fare carico di altri tipi di responsabilità che vanno oltre i risultati puramente economici, quali ad esempio soddisfare i consumatori, attirare nuovi clienti e contribuire allo sviluppo della comunità in cui la società si trova ad essere integrata.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta può definirsi la "Carta Costituzionale della società", una carta dei diritti e dei doveri morali che determina le responsabilità etico-morali da rispettare, in modo da evitare comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera all'interno o con la società, che potrebbero ledere l'immagine e il corretto funzionamento della stessa. Si tratta quindi di un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica", nel 2008 e nel 2011 sono state effettuate delle rivisitazioni al fine di confermare l'impegno del Gruppo e resesi necessarie a causa anche delle evoluzioni organizzative intervenute e, in particolar modo, dei mutamenti dello scenario normativo.

Il Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente. Di conseguenza il Gruppo esige da tutti i dipendenti una rigorosa osservanza delle disposizioni del Codice. Qualsiasi violazione delle disposizioni dello stesso è perciò trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie. Il Gruppo si adopera inoltre per fare in modo che i principi del Codice siano condivisi, oltre che dai soggetti interni, anche da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro soggetto con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo Caleffi riconosce la centralità e l'importanza delle persone, valore primo in azienda per garantirne la crescita stessa perché contribuiscono, con l'impegno, le capacità professionali e le idee, alla realizzazione della *Mission* aziendale, creando benefici per tutti gli *stakeholder*.

È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non si avvale di lavoro minorile.

Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale, e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

È importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle

prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali della società, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sulla società o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- **Ricerca, selezione e assunzione:** l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo aziendale. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi in funzione delle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
- **Addestramento del personale:** l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future della azienda.
- **Formazione del personale:** l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna all'azienda, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- **Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni:** l'obiettivo è consentire all'azienda di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni aziendali ed extra-aziendali.
- **Gestione del personale e piani di carriera:** l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità aziendali e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Caleffi si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori aziendali sanciti dal presente Codice.
- **Comunicazione col personale:** l'obiettivo dell'attività consiste nel:
 1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi aziendali in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto dell'impresa;
 2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni,

al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

Ciascun dipendente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messi a sua disposizione, attraverso comportamenti responsabili, evitando sia un uso improprio, che possa danneggiare gli stessi o ridurne l'efficienza, sia un utilizzo a fini personali o comunque contrari agli interessi aziendali. Mentre per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici o telematici.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente, in quanto rappresentano la più grande ricchezza del Gruppo.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di non tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. In particolare, porre in essere attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Il Gruppo, all'interno delle varie campagne pubblicitarie, si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, impegnandosi e garantendo che i prodotti erogati ai clienti corrispondano agli standard commerciali ed alle comunicazioni suddette.

Il Gruppo si impegna inoltre a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, a garantire adeguati standard di qualità dei servizi/prodotti offerti sulla base di livelli predefiniti, monitorando periodicamente la qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità, quantità) dei suddetti prodotti con quanto statuito nei propri standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere. Proprio per questi motivi da anni sono

in funzione un numero verde dedicato (800 238 066) e un indirizzo di posta elettronica specifico (*linea.cortese@caleffionline.it*) che forniscono al cliente risposte puntuali e precise a fronte delle varie richieste di natura tecnica, di distribuzione e relative alla struttura dei prodotti. Dal 2011 inoltre il servizio Linea Cortese è stato ulteriormente potenziato, in quanto a seconda della specifica richiesta o bisogno del cliente, il centralino smista automaticamente la telefonata verso il soggetto competente nella risposta, permettendo quindi al cliente di ottenere una risposta ancora più precisa e tempestiva rispetto al passato.

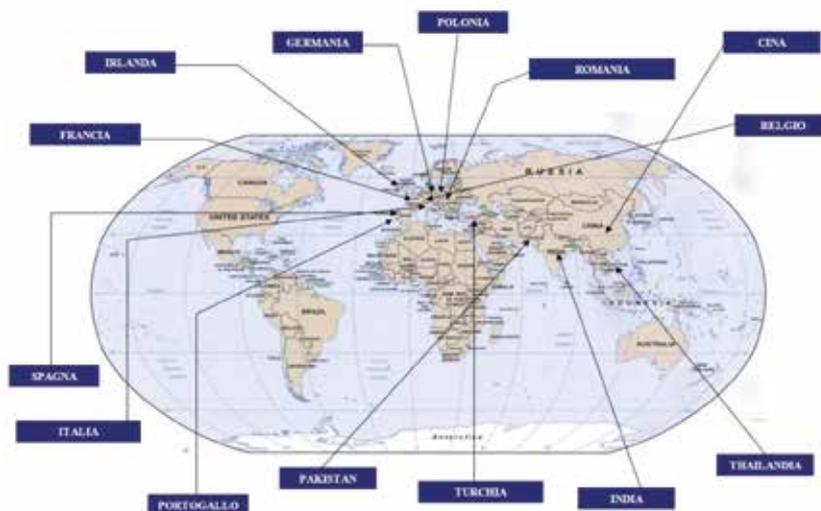


Anche nel 2013 l'attività di rilevazione della soddisfazione dei propri clienti è stata effettuata attraverso le cartoline della Linea Cortese, infatti all'interno di ogni prodotto è presente una cartolina (vedi immagine accanto) da compilare a cura del cliente, in cui gli si chiede di esprimere la propria opinione in merito a ciascuna delle caratteristiche del prodotto elencate e di fornire eventuali suggerimenti. Le informazioni raccolte permettono di misurare in primis il livello di soddisfazione dei clienti in relazione alle varie tipologie di prodotto e in secondo luogo di individuare i punti di forza e debolezza dei vari prodotti, da potenziare oppure ridurre.

Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per



la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.

I principi ispiratori cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine aziendale e la responsabilità ambientale.

I processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management, e la loro competitività. I fornitori sono individuati e selezionati attraverso procedure chiare e non discriminatorie, utilizzando criteri oggettivi e trasparenti, ed ispirandosi ai seguenti principi:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva delle relazioni commerciali;
- individuare fornitori con idee innovative;
- ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
- contenere i costi;
- gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;
- rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
- rispettare i precetti normativi;
- adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
- accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche e alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro obbligatorio;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla for-

mazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;

- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

Una volta iscritti all'interno dell'anagrafica fornitori, gli stessi sono costantemente monitorati attraverso un sistema di *vendor rating* e, successivamente, a campione tra quelli più importanti per valore aggiunto conferito al prodotto, attraverso visite presso le proprie sedi, volte ad accertare il rispetto dei requisiti specificati da Caleffi e dichiarati al momento della qualifica.

Politica in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, il Gruppo si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La gestione efficiente degli aspetti della sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale. La formazione diviene dunque un momento fondamentale per educare, istruire, sensibilizzare il personale e motivarlo al perseguimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo è programmato annualmente il corso di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro, il quale viene ripetuto nel momento in cui vi dovessero essere delle nuove assunzioni. L'obiettivo è quello di contribuire a far nascere una vera e propria cultura della sicurezza in modo tale che lavorare in sicurezza diventi parte integrante delle modalità di conduzione e gestione di tutte le attività aziendali.

Nel 2013 non si sono verificati infortuni sul lavoro e infortuni in itinere.

Infortuni	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	0	0
in itinere	0	0	0
Totale	0	0	0

Giornate perse per infortunio	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	0	0
in itinere	0	0	0
Totale	0	0	0

Inoltre per implementare azioni di miglioramento e per coinvolgere i lavoratori, sono previste riunioni annuali tra la Direzione, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza; un momento di confronto per analizzare le situazioni problematiche ed adottare le misure correttive adeguate, in un'ottica di miglioramento continuo.

Per realizzare quanto detto il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Alla data del 31 Dicembre 2013 il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro di Caleffi è certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001.

Occorre infine ricordare che in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012, che hanno interessato anche la Provincia di Mantova, il Gruppo Caleffi, all'indomani del tragico evento, tramite tecnici specializzati ha provveduto immediatamente ad effettuare uno scrupoloso sopralluogo di tutti i fabbricati ed ad apportare nel corso dei mesi successivi gli interventi, che si sono ritenuti necessari, per ripristinare le condizioni di sicurezza qualora queste fossero venute meno ed ad evitare cedimenti nei fabbricati come si sono verificate in Emilia, qualora dovessero ripresentarsi scosse telluriche.

Gestione ambientale

La tutela dell'ambiente è in questi anni un tema che incide fortemente sulla competitività delle imprese. La gestione degli impatti ambientali, la prevenzione e la gestione dei rischi, ma anche il problema dell'energia e dei suoi costi, rappresentano oggi per le imprese aspetti di importanza sostanziale, perché direttamente connessi alla sostenibilità del business e quindi alla capacità di sopravvivenza dell'impresa stessa. Per questi motivi, pur non avendo impatti ambientali particolarmente rilevanti in relazione al proprio processo produttivo, il tema dell'ambiente è particolarmente importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder* e da molti anni Caleffi si adopera appunto per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.

Proprio in tal ottica nel 2012 il Gruppo Caleffi ha realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MGW sulle coperture dei propri magazzini. Tale operazione del costo complessivo di oltre due milioni di



Euro ha permesso da un lato di eliminare le vecchie coperture esistenti in amianto, bonificando quindi il materiale stesso ed adempiendo ad un obbligo di legge, molti anni prima della sua scadenza, e dall'altro lato di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile al servizio del processo produttivo, mentre quella prodotta in eccesso, rispetto al fabbisogno aziendale, viene immessa in rete e venduta al gestore. Nel 2013 l'energia elettrica prodotta è stata pari 965.448 Kwh, di cui Kwh 465.738 consumata direttamente dalla società all'interno del proprio processo produttivo (pari a quasi il 50% del fabbisogno energetico aziendale) e Kwh 499.710 ceduta al gestore.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del gruppo, che consiste nel:

- tutelare l'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;
- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse;
- ridurre consumi e emissioni di CO2 legati al parco auto aziendale, attraverso il ricambio periodico degli autoveicoli;
- controllare periodicamente i consumi di energia elettrica, idrici e termici delle sedi centrali e dei vari punti vendita dislocati sul territorio.

Attività Sociali

Valorizzando l'attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il principale obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.



NELLA FOTO UNA DELLE STRUTTURE REALIZZATE PER LA CAMPAGNA GOMITOLO ROSA ALL'INTERNO DEL VILLAGGIO

Rientra in quest'ottica, l'iniziativa benefica a favore di Gomitolo Rosa realizzata presso il *Fidenza Village* e che ha visto il coinvolgimento anche del nostro punto vendita. L'obiettivo della campagna è stato quello di dare voce a Gomitolo Rosa, comitato nato per sostenere i diversi progetti delle centinaia di associazioni spontanee, grandi e piccole, che in tutta Italia mantengono alta l'attenzione sul tema delle malattie oncologiche femminili e aiuta a diffondere la cultura della conservazione delle lane autoctone. Per tutto il periodo promozionale l'intero villaggio si è "vestito" di lana con installazioni appositamente realizzate. Inoltre per un mese intero all'interno del villaggio è stata creata una boutique specifica in cui imparare a conoscere il valore della lana, i segreti delle materie prime più antiche al mondo e le sue qualità, anche benefiche.

Inoltre a seguito della terribile alluvione del 18 novembre 2013 che ha colpito la Sardegna centro-settentrionale e che ha portato devastazione in molte città, paesi e campagne, causando 16 vittime e milioni di

danni ad abitazioni e aziende, il Gruppo Caleffi ha devoluto gratuitamente all'associazione Auser di Olbia, impegnata nelle operazioni di soccorso, centinaia dei propri prodotti.

L'Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società. Si propone di:

- Contrastare ogni forma di esclusione sociale;
- Migliorare la qualità della vita;
- Diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione;
- Valorizzare l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani;
- Sviluppare i rapporti di solidarietà e scambio con le generazioni più giovani.



NELLA FOTO LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI CALEFFI PRESSO LA SEDE DELL'AUSER DI OLBIA CON IL NOSTRO AGENTE DI ZONA SIG. PULLONI

La proposta associativa di Auser è rivolta in maniera prioritaria agli anziani, ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità e culture diverse. Auser non opera semplicemente per gli anziani, ma con gli anziani, per renderli protagonisti dei loro bisogni.

Infine negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto ed ampliato l'impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l'attenzione alla formazione dei più giovani con l'ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport meno diffusi, come il volley, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili.



In tal ottica nel 2013 il Gruppo Caleffi ha sostenuto il progetto locale VBC Pallavolo Rosa Casalmaggiore. Il progetto, attivo dal luglio 2008, che è nato dalla unione di due pluritennali realtà della pallavolo cremonese: la VBC Casalmaggiore e la Pallavolo Ostiano, nel giro di pochi anni, è riuscita a conquistare la partecipazione al massimo campionato nazionale (A1 femminile) di pallavolo.

Inoltre il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole materne del territorio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di utilizzare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 476.444,62 come segue:

- a Riserva Legale per € 23.822,23;
- a copertura della perdita dell'esercizio 2010 per € 228.973,78 e della perdita dell'esercizio 2011 per € 32.539,04;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria, il rimanente.

Viadana, 19 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione



Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	44
Conto Economico consolidato	45
Conto Economico complessivo consolidato	46
Rendiconto Finanziario consolidato	47
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	48
Note esplicative	49

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2013	31/12/2012
1	Immobili, impianti e macchinari	5.242	4.881
2	Attività immateriali	3.027	2.516
3	Attività finanziarie	5	5
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte differite	1.145	1.489
5	Crediti tributari	200	200
	Totale attività non correnti	9.629	9.101
6	Rimanenze	18.830	14.598
7	Crediti commerciali	19.107	19.359
	<i>di cui verso parti correlate</i>	61	0
8	Altri crediti	478	1.012
9	Attività per imposte correnti	0	211
10	Attività finanziarie	117	98
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.242	1.075
	Totale attività correnti	39.774	36.353
	TOTALE ATTIVITÀ	49.403	45.454
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.670	5.315
	Riserva legale	912	912
	Altre riserve	1.201	463
	Riserva utili indivisi	-779	-745
	Risultato dell'esercizio	562	-1.175
12	Patrimonio netto del gruppo	12.066	10.730
	Capitale di terzi	342	694
	Utile/(Perdita) di terzi	48	-367
	Totale patrimonio netto consolidato	12.456	11.057
13	Passività finanziarie	7.151	5.378
14	Benefici ai dipendenti	1.995	2.342
15	Altri fondi	445	687
16	Passività per imposte differite	69	85
	Totale passività non correnti	9.660	8.492
17	Debiti commerciali	16.163	11.887
	<i>di cui verso parti correlate</i>	802	125
18	Altri debiti	1.063	834
19	Benefici ai dipendenti	948	755
20	Passività per imposte correnti	504	329
21	Passività finanziarie	8.609	12.100
	Totale passività correnti	27.287	25.905
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	49.403	45.454

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		IN MIGLIAIA DI EURO	
Note		31/12/2013	31/12/2012
22	Vendita di beni e servizi	56.207	50.763
23	Altri ricavi e proventi	611	358
	<i>di cui verso parti correlate</i>	61	0
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.710	-2.122
	Costi delle materie prime e altri materiali	-29.702	-19.970
	Variazione rimanenze di materie prime	1.523	-2.431
24	Costi per servizi	-15.823	-14.674
	<i>di cui verso parti correlate</i>	92	92
25	Costi per godimento beni di terzi	-3.837	-3.719
	<i>di cui verso parti correlate</i>	523	523
26	Costi per il personale	-7.719	-8.498
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.554	-1.461
28	Altri costi operativi	-416	-321
	Risultato operativo	2.000	-2.075
29	Oneri finanziari	-740	-808
30	Proventi finanziari	10	22
	Utile/perdite su cambi	13	-49
	Risultato prima delle imposte	1.283	-2.910
31	Imposte correnti	-363	-175
31	Imposte differite (attive)/passive	-310	1.003
	Risultato dell'esercizio	610	-2.082
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	562	-1.715
	Azionisti Minoranza	48	-367
32	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	0,05	-0,14
32	Utile/(Perdita) diluita per azione (euro)	0,05	-0,14

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	31/12/2013	31/12/2012
Risultato dell'esercizio	610	-2.082
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio	165	-386
33 Utili/(perdite) da valutazione TFR IAS 19	227	-532
33 Effetto fiscale	-62	146
Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	165	-386
Risultato complessivo dell'esercizio	775	-2.468
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	712	-2.067
Azionisti Minoranza	63	-401

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note		31/12/2013	31/12/2012
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.075	2.386
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	610	-2.082
	Rettifiche per:		
27	- Ammortamenti	1.250	1.221
	Variazione del capitale d'esercizio		
6	- Rimanenze finali	-4.232	4.588
7	- Crediti commerciali	252	-2.763
17	- Debiti commerciali	4.276	1.351
8	- Altre attività correnti	533	51
18	- Altre passività correnti	229	-31
9	- Attività per imposte correnti	211	-61
20	- Passività per imposte correnti	175	-54
4	- Attività per imposte differite	344	-1.045
5	- Crediti tributari non correnti	0	-200
16	- Passività per imposte differite	-16	-144
14	- Fondi relativi al personale	-348	503
19	- Debiti relativi al personale	193	-49
15	- Altri fondi	-242	13
	TOTALE	3.235	1.298
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
1	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-1.558	-3.588
2	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-671	-39
1; 2	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	107	225
	TOTALE	-2.122	-3.402
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
10	- Variazione netta attività finanziarie correnti	-19	125
21	- Variazione netta passività finanziarie correnti	-3.490	-789
3	- Variazione netta attività finanziarie non correnti	0	0
13	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	-1.679	1.918
13	- Emissione prestito obbligazionario	3.452	0
	TOTALE	-1.736	1.253
E	Movimenti del patrimonio netto		
12	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	625	-39
12	- Altri movimenti di patrimonio netto	165	-421
	TOTALE	790	-460
F	Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	167	-1.311
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	1.242	1.075
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31/12/2013	31/12/2012
	Imposte pagate nell'esercizio	47	294
	Interessi pagati nell'esercizio	588	583

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

IN MIGLIAIA DI EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2011	6.500	5.315	853	912	662	-56	-593	-468	13.125	474	13.599
Risultato dell'esercizio rideterminato								-1.715	-1.715	-367	-2.082
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-352			-352	-352	-34	-386
Risultato complessivo dell'esercizio					-352			-2.067	-2.067	-401	-2.468
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2011					-33	-435		468	0		0
Acquisto azioni proprie							-73		-73		-73
Variazione interessenza partecipativa						-254			-254	254	0
Saldo al 31 dicembre 2012	6.500	5.315	853	912	277	-745	-666	-1.715	10.730	327	11.057
Risultato dell'esercizio								562	562	48	610
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					114	36		150	150	15	165
Risultato complessivo dell'esercizio								712	712	63	775
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2012		-1.645				-70		1.715	0		0
Acquisto azioni proprie					16		609		625		625
Saldo al 31 dicembre 2013	6.500	3.670	853	912	407	-779	-57	562	12.066	390	12.456

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013 comprende i bilanci della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il “Gruppo”) e la eventuale quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS e IFRS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 e i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie *“available for sale”*, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di Conto Economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto Economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio Consolidato.

IFRS 13 - valutazione del *fair value*

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al *fair value*, la sua adozione non ha comportato degli effetti rilevanti per il Gruppo.

L'adozione del ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 non ha comportato effetti rilevanti per il Gruppo.

Si ricorda che il Gruppo ha adottato lo IAS 19 (2011) in via anticipata già a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2012.

Si segnalano i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo

- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori.
- Modifiche all'IFRS 1 Finanziamenti pubblici.
- Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie.
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti.
- IFRIC 20 – Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.

Il Gruppo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi – qualora applicabili – quando entreranno in vigore e l'adozione degli stessi non avrà impatti significativi sui conti del Gruppo.

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

Sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel

suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2014 o successivamente.

Emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio

Finalizzati a chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Emendamento allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

Emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione

Intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Investment Entities (modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27)

Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment entities (Amendments to IFRS 10,

IFRS 12 and IAS 27)” che rende definitive le proposte di modifica dell’IFRS 10, dell’IFRS 12 e dello IAS 27 illustrate nell’Exposure Draft 2011/4 “Investment Entities” del 4 agosto 2011. Il documento apporta modifiche all’IFRS 10 e in via derivata all’IFRS 12 e allo IAS 27(2011) al fine di esentare le imprese che gestiscono e valutano i loro investimenti al *fair value* (generalmente definite “Investment entities”) dagli obblighi di consolidamento previsti dall’IFRS 10.

Guida alle disposizioni transitorie (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). L’obiettivo delle modifiche è chiarire l’intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell’IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un alleggerimento della transizione all’IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l’obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l’obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l’IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall’Unione Europea

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull’IFRS 9.

IFRIC 21 – Tributi

Interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L’IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 19 – “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”

Si tratta di emendamenti riguardanti la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l’adozione anticipata.

Annual Improvements agli IFRS (2010-2012 Cycle e 2011-2013 Cycle)

Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del *fair value*.

IFRIC 21 - Levies

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'Interpretazione IFRIC 21 – Levies. L'Interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei tributi (“levies”).

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti

con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi di consolidamento

A Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2013 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

B Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

C Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1** le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2** il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci).
- 3** le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4** gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'ap-

sita riserva di patrimonio netto denominata “Riserva utili indivisi”;

- 5 i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6 i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato “Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013” che fa parte integrante delle presenti note.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari, viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili

stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

Immobilizzazioni immateriali

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorperate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di

ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali

futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi e oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito (correnti, differite attive e passive)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Utile/perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	941			273	668
Impianti e Macchinari	9.470	775		7.785	2.460
Attrezzature e Altri Beni	8.009			6.256	1.753
Immob. in corso ed acconti					-
Totale	18.420	775	-	14.314	4.881

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	-	249	-	-	129	788
Impianti e Macchinari	-	263	82	79	260	2.460
Attrezzature e Altri Beni	-	995	1.382	1.278	701	1.943
Immob. in corso ed acconti		51	-	-	-	51
Totale	-	1.558	1.464	1.357	1.090	5.242

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.558 mila ed hanno riguardato in particolare l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 372 mila, l'allestimento dei nuovi punti vendita di Milano, Castelromano (RM) e Bagnolo (MN) e il refitting dei punti vendita di Castel Guelfo (BO) e Valdichiana (AR) per € 602 mila, l'apertura di quattro corner Mirabello Carrara presso Harrods a Londra, El Corte Ingles a Madrid, Lisbona e Marbella per € 94 mila.

Nel corso del 2013 Caleffi S.p.A. ha contabilizzato fra gli incrementi dell'esercizio della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" € 49 mila, relativi a migliorie di carattere straordinario sul fabbricato di proprietà della Pegaso S.r.l., ritenute necessarie dal management a seguito dell'evento sismico verificatosi nel maggio del 2012 per migliorare le condizioni di sicurezza in caso di eventi sismici. Inoltre, nell'ambito dell'investimento dell'impianto fotovoltaico e del contratto di diritto di superficie, si è reso necessario il rifacimento di parte delle lattonerie dell'immobile di proprietà della Pegaso S.r.l. per un ammontare complessivo di € 26 mila a carico di Caleffi S.p.A., come previsto dallo stesso contratto di diritto di superficie.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 1.464 mila che risultavano ammortizzati per € 1.357 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 87 mila e plusvalenze per € 9 mila.

La voce “terreni e fabbricati” è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda la nota 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2013 non vi sono significativi ordini emessi per l’acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2012
Diritti di brevetto e opere ingegno	292		229	63
Marchi	825		418	407
Avviamento	2.025		-	2.025
Altre	162		141	21
Immobilizzazioni in corso	-			-
Totale	3.304	-	788	2.516

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./ Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	29	-	37	55
Marchi	-	19	-	75	351
Avviamento	-	-	-	-	2.025
Altre	-	623	-	48	596
Totale	-	671	-	160	3.027

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell’avviamento almeno una volta l’anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L’*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l’avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell’unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell’avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell’avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l’ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d’uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un

tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (*c.d. unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2013, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2014 e da un piano previsionale per gli esercizi 2014-2016 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 18 marzo 2014.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2014-2016 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,2% netto (10,7% lordo). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A..

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2017 (€ 685 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari al saggio di crescita reale atteso (pari all'1%).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore di circa € 2.400 mila al relativo capitale investito netto operativo.

Analisi di sensitività dell'impairment

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più, a parità di tasso di crescita perpetuo, l'*impairment* non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 1.440 mila circa.

Una riduzione del tasso di crescita perpetuo di mezzo punto percentuale, a parità di tasso di sconto (WACC) non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 1.600 mila circa.

L'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione di tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe prodotto una riduzione per perdita di valore pari ad € 740 mila circa.

Nella voce “Marchi” sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 87 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 131 mila; rilevato in occasione dell’acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 108 mila, rilevato in occasione dell’acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Carrara e Besana per un valore residuo di € 25 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell’ingegno” comprende prevalentemente costi per l’acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce “altre attività immateriali” il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l’impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivo € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un’unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore di iscrizione pari ad € 623 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell’ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell’ammortamento per l’esercizio 2013 è pari ad € 31 mila. L’attualizzazione ha comportato l’iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 21 mila.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	10	10
Totale	15	15

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell’area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte differite

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite attive	1.145	1.489
Totale	1.145	1.489

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	Diff. Temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
F.do indennità suppletiva clientela	394	108	14	122
Rettifiche per svalutazione crediti	542	149	0	149
Rettifiche per obsolescenza magazzino	312	85	7	92
Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
Amm. e costi a deducibilità differita	539	149	4	153
Interessi passivi	381	105	0	105
Perdita fiscale	1.790	492	0	492
Totale	4.058	1.116	29	1.145

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2014 della Capogruppo e piano 2014-2016 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rettifiche e Riclassifiche		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	115	16	-	-	-	-	10	2	3	-	108	14
Rettifiche per svalutazione crediti	103	-	-	-	-	-	13	-	59	-	149	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	78	7	-	-	-	-	-	-	7	-	85	7
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti e costi a deducibilità differita	140	4	62	-	-	-	81	-	28	-	149	4
Interessi passivi	176	-	-9	-	-	-	62	-	-	-	105	-
Perdite fiscali	750	-	1	-	-	-	259	-	-	-	492	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	68	-	-1	-	-67	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1458	31	53	-	-67	-	425	2	97	-	1116	29

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce “Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo” si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzata nel 2012, che è stata totalmente compensata con le imposte differite passive contabilizzate sull’utile attuariale relativo al TFR IAS 19 rilevato nel 2013.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

5. Crediti tributari

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti tributari	200	200
Totale	200	200

Tale voce è relativa al credito verso l’erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell’Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

ATTIVITÀ CORRENTI

Capitale circolante

L’analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali	19.107	19.359
Rimanenze	18.830	14.598
Debiti commerciali	-16.163	-11.887
Totale	21.774	22.070

Il capitale circolante è in leggero decremento per effetto del notevole aumento dei debiti commerciali in parte compensato dall’aumento delle rimanenze. In leggero decremento i crediti commerciali nonostante l’importante aumento di fatturato.

6. Rimanenze

	31/12/2013	31/12/2012
Materie Prime e Sussidiarie	4.760	4.156
Merci in viaggio Materie Prime	873	105
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	389	187
Prodotti Finiti	13.024	10.432
Merci in viaggio Prodotti Finiti	96	-
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-282	-252
Totale	18.830	14.598

Le voci Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

7. Crediti Commerciali

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali Italia	18.860	18.190
Crediti commerciali paesi UE	800	1.326
Crediti commerciali paesi extra UE	314	603
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-767	-660
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	19.107	19.359
<i>di cui verso parti correlate</i>	61	0

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2013. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

L'importo di € 61 mila verso parti correlate è relativo al riaddebito da effettuare alla Pegaso S.r.l. per manutenzioni straordinarie sostenute dalla Capogruppo Caleffi S.p.A.. Per maggior informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota 35.

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	286	374	660
Utilizzo per perdite su crediti	-155	-42	-197
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	91	213	304
Saldo al 31 dicembre 2013	222	545	767

8. Altri crediti

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso dipendenti	17	17
Acconti a fornitori per servizi	72	425
Note di accredito da ricevere	153	135
Crediti verso Erario per Iva	88	202
Crediti vari	17	17
Crediti per rimborsi assicurativi	33	22
Risconti attivi	98	194
Totale	478	1.012

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività per imposte correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso Erario per Ires	-	81
Crediti verso Erario per Irap	-	130
Totale	-	211

L’azzeramento della voce “Attività per imposte correnti” è determinata dal carico fiscale dell’esercizio, che ha assorbito i crediti pregressi.

10. Attività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanz. disponibili per la vendita	117	98
Totale	117	98

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2013 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/12	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/13	Riduzione/ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ripristino di valore complessivo	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/08	98	98	19	0	117	0	0	0%
Totale		98	98	19	0	117	0	0	0%

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	117	0	0	117

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella è la seguente:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.161	1.032
Assegni	45	3
Denaro e valori in cassa	36	40
Totale	1.242	1.075

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

12. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.670	5.315
Riserva Legale	912	912
Riserva utili indivisi	-779	-745
Altre Riserve	1.258	1.129
Riserva azioni proprie	-57	-666
Risultato dell'esercizio	562	-1.715
Totale	12.066	10.730

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2013 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 42.521 azioni proprie, per un valore complessivo di € 57 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce "Altre Riserve" del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2012	n° 473.002	controvalore	€ 666.060
Azioni acquistate	n° 109.519	controvalore	€ 148.060
Azioni vendute	n° 540.000	controvalore	€ 757.011
Totale azioni al 31/12/13	n° 42.521	controvalore	€ 57.109

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Passività Finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti da banche	3.699	5.378
Prestito Obbligazionario	3.452	-
Totale	7.151	5.378

In data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo nominale complessivo di € 3,5 milioni. Tale prestito ha durata 01/06/2013 - 01/06/2016 (data in cui verrà interamente rimborsato), un tasso fisso pari al 5,25% annuale, con pagamento posticipato annuale degli interessi.

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Quota da rimborsare entro l'anno	3.676	5.516
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	3.022	4.683
Quota da rimborsare oltre 5 anni	677	695
Totale debiti verso banche per finanziamenti	7.375	10.894

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 31 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 31 dicembre 2013 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (*“financial covenants”*). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* è rispettato.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenant* su altrettanti finanziamenti da 1 milione cadauno. Tali *covenant*, che prevedono che il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non sia superiore ad 1,5; al 31 dicembre 2013 tali *covenant* risultano rispettati.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Si rinvia inoltre alla nota n° 13 del bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A..

14. Benefici ai dipendenti

	31/12/2013	31/12/2012
TFR da lavoro subordinato	1.995	2.342
Totale	1.995	2.342

Tale voce ammonta ad € 1.995 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 47 mila e utili attuariali per € 227 mila, per effetto della modifica del tasso di attualizzazione passato dal 2,05% del 2012 al 3,17% del 2013.

Tali tassi di attualizzazione rappresentano il tasso relativo ad un paniere di titoli di rating “AA”.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012	2.342
Treatmento fine rapporto pagato nell'esercizio	-215
Accantonamento nell'esercizio	48
Onere finanziario	47
(Utile) / Perdita attuariale	-227
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013	1.995

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l'utile attuariale è contabilizzato nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

Ipotesi Finanziarie	2013	2012	2011	2010	2009
Tasso di attualizzazione	3,17%	2,05%	4,75%	4,40%	3,80%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	2,50%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 41 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 43 mila.

La *duration* media del piano è di 10,1 anni.

15. Altri Fondi

	31/12/2013	31/12/2012
F.do indennità suppletiva di clientela	438	665
F.do per rischi ed oneri	7	22
Totale	445	687

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUIR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	240	425	665
Utilizzo dell'esercizio	-226	-41	-267
Incremento dell'esercizio	30	10	40
Saldo al 31 dicembre 2013	44	394	438

16. Passività per imposte differite

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite passive	69	85
Totale	69	85

Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
TFR IAS 19	84	23	0	23
Ammortamento cespiti	29	8	1	9
Fair Value marchio Mirabello	131	35	2	37
Totale	244	66	3	69

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Riclassifica		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	6	3	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-
TFR Ias 19	28	-	-	-	-5	-	-	-	-	-	23	-
Fair value marchio Mirabello	45	3	-	-	-	-	10	1	-	-	35	2
Ammortamenti	-	-	9	1	-	-	1	-	-	-	8	1
Totale	79	6	9	1	-5	-	17	4	-	-	66	3

Gli utilizzi/incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce “Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo” si riferisce alla rilevazione dell'utile attuariale sul TFR IAS 19 effettuata nel conto economico complessivo con il relativo effetto fiscale differito.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori Italia	8.782	5.883
Debiti verso fornitori paesi UE	877	928
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.168	2.320
Fatture da ricevere	4.336	2.756
Totale	16.163	11.887
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>802</i>	<i>125</i>

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 802 mila, sono inclusi nella voce “debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell'impianto fotovoltaico per € 623 mila, al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 67 mila, al contratto di affitto con la Pegaso S.r.l., proprietaria dell'immobile sociale, per affitti da corrispondere per € 112 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

18. Altri debiti

	31/12/2012	31/12/2011
Istituti di previdenza e secur. sociale	413	412
Note di accr. da emett. (premi clienti)	265	373
Acconti da clienti	133	-
Debiti per Iva	176	-
Debiti vari	76	49
Debiti vari	1.063	834

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2014. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

19. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 948 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2013, corrisposte il 10 gennaio 2014 e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013.

20. Passività per imposte correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	347	315
Ires	60	13
Irap	97	1
Totale	504	329

21. Altre passività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso banche	8.434	12.029
Ratei passivi	144	21
Risconti passivi	31	50
Totale	8.609	12.100

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	4.789	6.563
Quota corrente finanziamenti	3.645	5.466
Totale	8.434	12.029

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nella nota 13 passività finanziarie.

In applicazione dell’IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore noziale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquisto a termine \$	1.100	-12	0	-12	0
Derivato sui tassi	1.350	2	0	2	0
Derivato sui tassi	514	-3	0	-3	0
Totale	2.964	-13	0	-12	0

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2013	31/12/2012	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	36	40	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.206	1.035	11
C Attività disponibili per la vendita	117	98	10
D Liquidità (A + B + C)	1.359	1.173	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-4.789	-6.563	21
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.645	-5.466	21
H Altri debiti finanziari correnti	-175	-71	21
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-8.609	-12.100	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-7.250	-10.927	
K Debiti bancari non correnti	-3.699	-5.378	13
L Obbligazioni emesse	-3.452	0	13
M Altri debiti non correnti	0	0	
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-7.151	-5.378	
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-14.401	-16.305	

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Vendite di beni e servizi

	31/12/2013	31/12/2012
Vendite Italia	49.305	45.092
Vendite paesi UE	3.973	3.284
Vendite paesi extra UE	2.929	2.387
Totale	56.207	50.763

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2014 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

Stato patrimoniale

IN MIGLIAIA DI EURO

ATTIVITÀ	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
Immobili, impianti e macchinari	4.288	3.927	924	920	29	34	5.242	4.881
Attività immateriali	694	120	249	277	2.085	2.119	3.027	2.516
Attività finanziarie	1.036	5			(1.031)	0	5	5
Partecipazioni	3.891	3.891			(3.881)	(3.881)	10	10
Attività per imposte differite	901	1.282	180	206	65	1	1.145	1.489
Crediti tributari	200	200			(0)	0	200	200
Totale attività non correnti	11.010	9.425	1.352	1.404	(2.734)	(1.728)	9.629	9.101
Rimanenze	12.643	9.641	6.187	4.956	(0)	1	18.830	14.598
Crediti commerciali	14.868	14.909	5.159	5.039	(920)	(589)	19.107	19.359
Altri crediti	219	780	545	720	(286)	(488)	478	1.012
Attività per imposte correnti	0	85	0	61	(0)	65	0	211
Attività finanziarie	118	98	0	0	(1)	0	117	98
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.080	801	162	274	0	(0)	1.242	1.075
Totale attività correnti	28.927	26.314	12.054	11.051	(1.207)	(1.012)	39.774	36.353
TOTALE ATTIVITÀ	39.937	35.739	13.407	12.455	(3.941)	(2.740)	49.403	45.454
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO								
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
Capitale sociale	6.500	6.500	1.170	1.170	(1.170)	(1.170)	6.500	6.500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.670	5.315	0	0	0	0	3.670	5.315
Riserva legale	912	912	49	49	(49)	(49)	912	912
Altre riserve	1.201	462	67	1.265	(67)	(1.264)	1.201	463
Riserva utili indivisi	0				(779)	(745)	(779)	(745)
Risultato dell'esercizio	476	(1.645)	159	(1.249)	(74)	1.179	562	(1.715)
Totale patrimonio netto	12.759	11.544	1.445	1.235	(2.139)	(2.049)	12.066	10.730
Capitale di terzi					342	694	342	694
Utile/(Perdita) di terzi					48	(367)	48	(367)
Totale patrimonio netto consolidato	12.759	11.544	1.445	1.235	(1.749)	(1.722)	12.456	11.057
Passività finanziarie	6.451	4.607	1.731	771	(1.031)	0	7.151	5.378
Benefici a dipendenti	1.365	1.703	630	639	0	1	1.995	2.342
Altri fondi	361	604	84	83	0	1	445	687
Passività per imposte differite	18	9	5	29	46	48	69	85
Totale passività non correnti	8.195	6.923	2.450	1.521	(985)	49	9.660	8.492
Debiti commerciali	12.071	8.253	5.012	4.224	(920)	(590)	16.163	11.887
Altri debiti	1.059	1.144	290	175	(286)	(485)	1.063	834
Benefici a dipendenti	837	554	111	201	(0)	(1)	948	755
Passività per imposte correnti	426	242	79	77	(0)	10	504	329
Altre passività finanziarie	4.589	7.078	4.020	5.021	0	0	8.609	12.100
Totale passività correnti	18.982	17.272	9.511	9.699	(1.207)	(1.066)	27.287	25.905
TOTALE PASSIVITÀ E PATR. NETTO	39.937	35.739	13.407	12.455	(3.940)	(2.739)	49.403	45.454

Informazioni settoriali

IN MIGLIAIA DI EURO

CONTO ECONOMICO	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
Vendita di beni e servizi	42.572	38.465	15.094	13.324	-1.459	-1.026	56.207	50.763
Valore della produzione	43.174	38.940	15.258	13.361	-1.614	-1.180	56.818	51.121
Costo della produzione	-40.983	-38.848	-14.036	-14.309	1.451	1.182	-53.568	-51.975
EBITDA	2.191	92	1.058	-985		39	3.250	-854
EBITDA%	5,1%	0,2%	7,0%	-7,4%			5,8%	-1,7%
AMM.TO	-750	-741	-462	-443	-38	-37	-1.250	-1.221
EBIT	1.441	-649	596	-1.428	-37	2	2.000	-2.075
EBIT%	3,4%	-1,7%	4,0%	-10,7%			3,6%	-4,1%
Proventi e oneri finanziari	-461	-1.337	-257	-309	1	811	-717	-835
Risultato prima delle imposte	980	-1.986	340	-1.737	-37	813	1.283	-2.910
Risultato prima delle imposte %	2,3%	-5,2%	2,3%	-13,0%			2,3%	-5,7%
Imposte	-504	341	-181	488	12	-	-673	828
Risultato del periodo	476	-1.645	159	-1.249	-25	813	610	-2.082
Risultato del periodo %	1,1%	-4,3%	1,1%	-9,4%			1,1%	-4,1%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi					-48	367	-48	367
Risultato del gruppo							562	-1.715
Risultato del gruppo %							1,0%	-3,4%

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'Home Fashion, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney e Marvel.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'Home Luxury, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana, Roberto Cavalli e Les Voiles de Saint Tropez.

I settori di attività sono stati rivisti rispetto agli esercizi precedenti (nei quali erano rappresentati dai canali distributivi) in virtù della nuova strategia che ha dato vita, mediante la fusione tra la Mirabello S.p.A. e la Carrara S.r.l., al polo del lusso, fortemente orientato ai mercati esteri.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Nel dato comparativo al 31 dicembre 2012 della Business Unit Mirabello Carrara sono compresi i dati della controllata Biancocasa S.r.l. che è stata ceduta nel corso del mese di settembre 2012.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 16.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2013 sono così suddivisi: € 37.759 mila per la categoria Letto, € 18.448 mila per la categoria Altri.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari all'87,7% del totale.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo realizza, con un singolo cliente, ricavi di poco superiori al 10%, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2013	31/12/2012
Rimborsi assicurativi	21	11
Plusvalenze da beni patrimoniali	9	2
Sopravvenienze attive	251	302
Contributo GSE fotovoltaico	243	39
Altri	87	4
Totale	611	358
<i>di cui verso parti correlate</i>	61	0

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia.

L'importo di € 61 mila verso parti correlate è relativo al riaddebito da effettuare alla Pegaso S.r.l. per manutenzioni straordinarie sostenute dalla Capogruppo Caleffi S.p.A..

24. Costi per servizi

	31/12/2013	31/12/2012
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	6.159	5.279
Altri costi industriali e r&s	3.116	2.977
Pubblicità e promozioni	855	782
Altri costi commerciali	3.911	3.961
Costi Amministrativi	1.782	1.675
Totale	15.823	14.674
<i>di cui verso parti correlate</i>	92	92

L'aumento della voce "Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne" è determinata dall'incremento del fatturato della controllata Mirabello Carrara S.p.A., dato che la Capogruppo ha ridotto la stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall'acquisto diretto del tessuto stampato o del prodotto finito, essendo economicamente più vantaggioso.

La voce "Altri costi commerciali" è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.332 mila) e da trasporti su vendite (€ 1.574 mila).

La voce "Costi amministrativi" comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 527 mila), le assicurazioni (€ 214 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 307 mila).

Nella voce "Altri costi industriali e r&ds" sono inclusi € 92 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2013	31/12/2012
Royalties	1.856	1.923
Affitti e locazioni passive	1.981	1.796
Totale	3.837	3.719
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>523</i>	<i>523</i>

Nella voce "Royalties" sono inclusi € 89 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce "Royalties" è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Marvel, Sweet Years e Paul Frank, per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce "Affitti e locazioni passive" sono compresi € 434 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

26. Costi per il personale

	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	5.248	5.644
Oneri sociali	1.663	1.777
Trattamento fine rapporto	357	366
Compensi Amministratori	415	415
Oneri sociali su compensi ammin.	36	36
Costi non ricorrenti	-	260
Totale	7.719	8.498

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2013 suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Operai	84	92
Impiegati	61	55
Quadri	14	19
Dirigenti	2	2
Totale	161	168

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30-04-16	3
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30-04-16	3

27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento immobil. immateriali	160	141
Ammortamento immobil. materiali	1.090	1.080
Acc. per rettifiche ai crediti	304	240
Totale	1.554	1.461

Nella voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” sono compresi € 31mila relativi all’ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

28. Altri costi operativi

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento fisc	40	29
Minusvalenze patrimoniali	87	80
Sopravvenienze e insussistenze passive	98	19
Oneri diversi di gestione	191	193
Totale	416	321

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva principalmente dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 135 mila e da contributi associativi per € 43 mila.

29. Oneri finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi di conto corrente	108	255
Interessi su mutui passivi	329	248
Interessi di factoring	54	70
Interessi su altri finanziamenti	71	120
Oneri finanziari Tfr IAS19	47	83
Minusvalenze su titoli	-	24
Interessi vari	24	8
Interessi su prestito obbligazionario	107	-
Totale	740	808

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce interessi vari si riferisce per € 21 mila ad oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

30. Proventi finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi da clienti	5	10
Interessi da depositi bancari e postali	2	3
Dividendi da titoli available for sale	-	6
Plusvalenze su titoli	-	3
Altri	3	-
Totale	10	22

31. Imposte dell’esercizio

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti	363	175
Imposte differite attive	330	-977
Imposte differite passive	-20	-26
Totale	673	-828

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico fiscale dell'esercizio si rinvia alla nota 31 del bilancio separato della Capogruppo.

32. Utile/Perdita per azione

	31/12/2013	31/12/2012
Risultato netto (a)	562	-1.715
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	12.393.113	12.057.815
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	12.393.113	12.057.815
Utile/(Perdita) base per azione (a / c)	0,05	-0,14
Utile/(Perdita) diluita per azione (a / b)	0,05	-0,14

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (12.393.113) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

33. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2013 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	227
Effetto fiscale	-62
Totale	165

34. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 144 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Al 31 dicembre 2013 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 1.100 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è negativo per € 12 mila.

Nel corso del 2013 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 65 mila e differenze cambio attive per € 78 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €//\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/13 sarebbe positivo per circa € 5 mila. Nel caso che il cambio €//\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 5 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto in passato.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2013 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 12 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 7 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui

crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2013		31/12/2012	
Crediti non scaduti	16.126	84,40%	15.412	79,61%
Crediti scaduti				
entro 30 gg	922	4,83%	1.252	6,47%
da 30 a 60 gg	622	3,26%	835	4,31%
da 60 a 90 gg	218	1,14%	373	1,93%
oltre 90 gg	1.219	6,38%	1.487	7,68%
Totale	19.107		19.359	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2013 è pari ad € 197 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2013 cessioni di crediti pro-soluto, rispettivamente per circa € 6,1 milioni e 0,6 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Rischio variazione fair value

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso a tasso fisso, il Gruppo è esposto al rischio di variazione del *fair value* del prestito stesso al variare dei tassi di interesse.

Attività e passività finanziarie - fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Livello 1	Fair value Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			117		117			117
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		1.242			1.242			
Crediti commerciali	7		19.107			19.107			
Altri crediti	8		478			478			
PASSIVITÀ									
Finanziamenti da banche					3.699	3.699			
Prestito Obbligazionario					3.452	3.452			
Passività finanziarie non correnti	13				7.151	7.151			
*Interest rate swap non di copertura		1				1		1	
*Contratti a termine su cambi		12				12		12	
Scoperti di conto corrente					4.789	4.789			
Finanziamenti da banche quota corrente					3.645	3.645			
Altri debiti finanziari correnti					162	162			
Passività finanziarie non correnti	21					8.609			
Debiti commerciali	17				16.163	16.163			
Altri debiti	18				1.063	1.063			

*Attività e passività rilevate al fair value

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

35. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato rinnovato automaticamente per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila. Tale contratto è stato disdetto con efficacia 1° dicembre 2013.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contraffo di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota esplicativa 2.

Nel corso del 2013 la Capogruppo ha sostenuto costi per manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà Pegaso S.r.l. per complessivi € 61 mila, che sono stati riaddebitati alla Pegaso S.r.l. stessa come previsto dal contratto di affitto.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 30 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nell'esercizio 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

In data 6 dicembre 2011 la quota di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è stata acquisita dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/2013	Credito al 31/12/2013	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-434	0,77%	33,85%	112	0	0,69%	0,00%	0,78%
Pegaso s.r.l.	riaddebito manutenzioni straordinarie	61	-0,11%	-4,72%	0	61	0,00%	0,32%	0,00%
Pegaso s.r.l.	diritto di superficie fotovoltaico	-43	0,08%	3,31%	623	0	3,85%	0,00%	4,33%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-181	0,32%	14,11%	67	0	0,41%	0,00%	0,46%
Totali		-597	1,06%	46,56%	802	61	4,96%	0,32%	5,57%

36. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	240	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	230
Federici Rita	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	4	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2016	3	-	-
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2016	3	-	-
Adriano Alberto	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2016	50	3	149

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	15
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	10
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	10
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2016	9
Girelli Daniele	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2016	6
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/05 - 31/12	30/04/2016	4
Gentili Emma	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/04	30/04/2013	4

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

37. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 la Capogruppo ha in essere un contenzioso legale che comporta un rischio potenziale massimo di circa € 240 mila. La Capogruppo non ha effettuato alcun accantonamento in forza di un parere legale che ha stimato un'elevata probabilità di esito positivo del suddetto contenzioso.

38. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo ha in essere dal 2008 un impegno a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2014 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 84 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 806 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello Carrara S.p.A. ammontano complessivamente ad € 39 mila.

39. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadi-

mento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Si segnala solamente che in data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per complessivi € 3,5 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 "Passività Finanziarie".

40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono "quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza".

41. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 19 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98



I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2013.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- A** corrisponde alle risultanze contabili;
- B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 19 marzo 2014

L’Amministratore Delegato

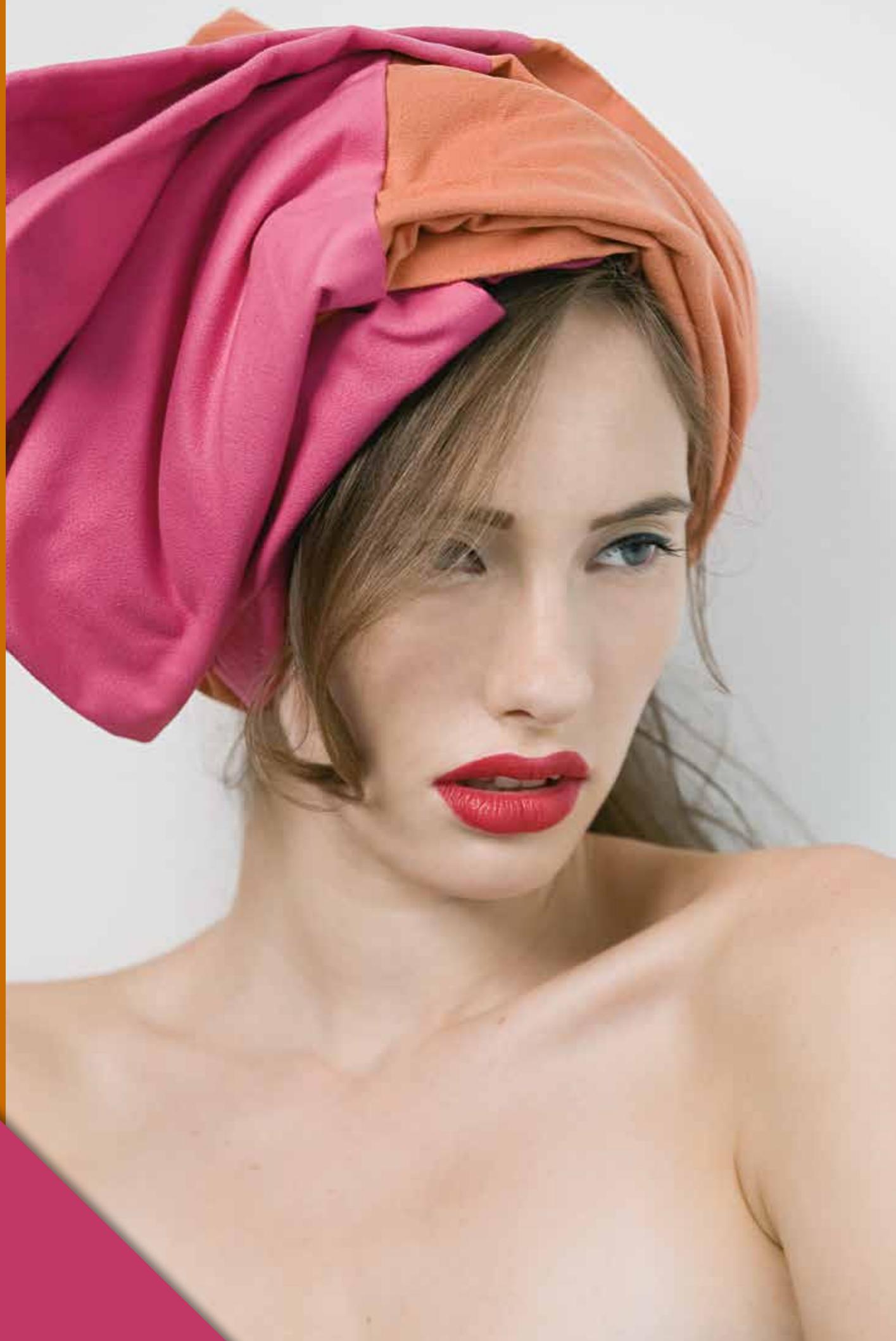
Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

BILANCIO SEPARATO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013



Situazione Patrimoniale-Finanziaria	104
Conto Economico	105
Conto Economico complessivo	106
Rendiconto Finanziario	107
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	108
Note esplicative	109

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2013	31/12/2012
1	Immobili, impianti e macchinari	4.288.488	3.926.581
2	Attività immateriali	693.614	120.263
3	Attività finanziarie	1.035.794	4.648
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.031.146</i>	<i>0</i>
3	Partecipazioni	3.891.398	3.891.398
4	Attività per imposte differite	900.903	1.282.492
5	Crediti tributari	200.173	200.173
	Totale attività non correnti	11.010.370	9.425.555
6	Rimanenze	12.643.029	9.641.202
7	Crediti commerciali	14.867.795	14.909.214
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>293.019</i>	<i>404.190</i>
8	Altri crediti	218.951	779.999
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>37.437</i>
9	Attività per imposte correnti	0	84.783
10	Attività finanziarie	117.500	97.500
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.079.542	801.012
	Totale attività correnti	28.926.817	26.313.710
	TOTALE ATTIVITÀ	39.937.187	35.739.265

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012
	Capitale sociale	6.500.000	6.500.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.669.738	5.315.000
	Riserva legale	912.296	912.296
	Altre riserve	1.200.934	462.409
	Risultato dell'esercizio	476.445	-1.645.262
12	Totale patrimonio netto	12.759.413	11.544.443
13	Passività finanziarie	6.451.348	4.607.167
14	Benefici ai dipendenti	1.365.035	1.703.294
15	Altri fondi	360.925	603.853
16	Passività per imposte differite	18.108	8.898
	Totale passività non correnti	8.195.416	6.923.212
17	Debiti commerciali	12.071.274	8.252.531
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.489.974</i>	<i>310.110</i>
18	Altri debiti	1.059.424	1.144.073
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>286.714</i>	<i>448.553</i>
19	Benefici ai dipendenti	837.014	554.351
20	Passività per imposte correnti	425.601	242.249
21	Passività finanziarie	4.589.045	7.078.406
	Totale passività correnti	18.982.358	17.271.610
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	39.937.187	35.739.265

CONTO ECONOMICO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2013	31/12/2012
22	Vendita di beni e servizi	42.571.547	38.464.892
	<i>di cui verso parti correlate</i>	101.895	335.207
23	Altri ricavi e proventi	602.559	475.151
	<i>di cui verso parti correlate</i>	154.711	154.029
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.201.985	-1.233.140
	Costi delle materie prime e altri materiali	-24.767.272	-16.340.766
	<i>di cui verso parti correlate</i>	1.350.753	688.353
	Variazione rimanenze di materie prime	799.842	-2.293.407
24	Costi per servizi	-9.516.568	-9.201.787
	<i>di cui verso parti correlate</i>	98.871	94.579
25	Costi per godimento beni di terzi	-3.137.467	-2.937.050
	<i>di cui verso parti correlate</i>	583.056	522.616
26	Costi per il personale	-6.033.396	-6.421.805
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-950.567	-915.987
28	Altri costi operativi	-329.915	-244.913
	Risultato operativo	1.440.748	-648.812
	Svalutazione partecipazione	0	-800.000
29	Oneri finanziari	-492.451	-535.649
30	Proventi finanziari	37.867	20.520
	<i>di cui verso parti correlate</i>	31.146	0
	Utile/perdite su cambi	-5.676	-22.180
	Risultato prima delle imposte	980.488	-1.986.121
31	Imposte correnti	-162.253	-154.825
31	Imposte differite (attive)/passive	-341.790	495.684
	Risultato dell'esercizio	476.445	-1.645.262

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	31/12/2013	31/12/2012
Risultato dell'esercizio	476.445	-1.645.262
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	113.621	-270.958
32 Utili/(perdite) da valutazione TFR Ias 19	156.719	-373.736
32 Effetto fiscale	-43.098	102.778
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	113.621	-270.958
Risultato complessivo	590.066	-1.916.220

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2013	31/12/2012
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	801.012	2.190.732
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	476.445	-1.645.262
	Rettifiche per:		
27	- Ammortamenti	750.567	740.987
	- Svalutazione partecipazione	0	800.000
	Variazione del capitale d'esercizio		
6	- Rimanenze finali	-3.001.827	3.526.546
7	- Crediti commerciali	41.419	-2.303.705
17	- Debiti commerciali	3.818.743	180.704
8	- Altre attività correnti	561.048	162.396
18	- Altre passività correnti	-84.649	440.314
9	- Attività per imposte correnti	84.783	-32.123
20	- Passività per imposte correnti	183.352	-78.181
4	- Attività per imposte differite	381.589	-936.440
5	- Crediti tributari	0	-200.173
16	- Passività per imposte differite	9.210	-117.148
14	- Fondi relativi al personale	-338.259	404.209
19	- Debiti relativi al personale	282.663	-128.332
15	- Altri fondi	-242.928	10.136
	TOTALE	2.922.156	823.928
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
1	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-1.139.322	-2.944.175
2	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-648.232	-16.044
3	- Versamento conto capitale partecipata	0	-250.000
1; 2	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	101.729	55.435
	TOTALE	-1.685.825	-3.154.784
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
10	- Variazione netta attività finanziarie correnti	-20.000	124.930
3	- Variazione netta attività finanziarie non correnti	-1.031.146	0
21	- Variazione netta passività finanziarie correnti	-2.489.361	-1.363.963
	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	0	0
13	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	-1.607.888	2.524.516
13	- Emissione prestito obbligazionario	3.452.069	0
	TOTALE	-1.696.326	1.285.483
E	Movimenti del patrimonio netto		
12	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	624.904	-73.389
12	- Altri movimenti di patrimonio netto	113.621	-270.958
	TOTALE	738.525	-344.347
F	Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	278.530	-1.389.720
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	1.079.542	801.012
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31/12/2013	31/12/2012
	Imposte pagate nell'esercizio	46.601	243.606
	Interessi pagati nell'esercizio	356.599	414.242

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VALORI ESPRESSI IN EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2011	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	638.471	-592.671	-92.485	13.534.052
Risultato dell'esercizio							-1.645.262	-1.645.262
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-270.958		-270.958	-270.958
Risultato complessivo dell'esercizio					-270.958		-1.916.220	-1.916.220
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2011					-92.485		92.485	0
Acquisto/Vendita azioni proprie						-73.389		-73.389
Saldo al 31 dicembre 2012	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	275.028	-666.060	-1.645.262	11.544.443
Risultato dell'esercizio							476.445	476.445
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					113.621		113.621	113.621
Risultato complessivo dell'esercizio					113.621		590.066	590.066
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2012		-1.645.262					1.645.262	0
Acquisto/Vendita azioni proprie					15.953	608.951		624.904
Saldo al 31 dicembre 2013	6.500.000	3.669.738	853.441	912.296	404.602	-57.109	476.445	12.759.413

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Dichiarazione di conformità

Il bilancio dell'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio separato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della Società è sino al 31 dicembre 2050.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2012, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 e i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al deemed cost, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "available for sale", valutati al fair value.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di Conto Economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto Economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio Separato.

IFRS 13 - valutazione del *fair value*

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al *fair value*, la sua adozione non ha comportato degli effetti rilevanti per la Società. L'adozione del ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 non ha comportato effetti rilevanti per la Società. Si ricorda che la Società ha adottato lo IAS 19 (2011) in via anticipata già a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2012.

Si segnalano i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per la Società.

- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori.
- Modifiche all'IFRS 1 Finanziamenti pubblici.
- Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Compensazione di attività e pas-

sività finanziarie.

- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti.
- IFRIC 20 – Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.

La Società nel bilancio al 31 dicembre 2013 non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi – qualora applicabili – quando entreranno in vigore e l'adozione degli stessi non avrà impatti significativi sui conti della Società.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emaneazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio Separato annuale.

IAS 27 (2011) Bilancio separato

Lo IAS 27 (2011) stabilisce i principi per la redazione del bilancio separato ed in particolare definisce le modalità per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, *joint venture* e collegate nonché l'informativa di bilancio da fornire nelle note.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in al-

tre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2014 o successivamente.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio

Finalizzati a chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

Emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione

Intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell’Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l’hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell’IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Investment Entities (modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27)

Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “Investment entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)” che rende definitive le proposte di modifica dell’IFRS 10, dell’IFRS 12 e dello IAS 27 illustrate nell’Exposure Draft 2011/4 “Investment Entities” del 4 agosto 2011. Il documento apporta modifiche all’IFRS 10 e in via derivata all’IFRS 12 e allo IAS 27(2011) al fine di esentare le imprese che gestiscono e valutano i loro investimenti al *fair value* (generalmente definite “Investment entities”) dagli obblighi di consolidamento previsti dall’IFRS 10.

Guida alle disposizioni transitorie (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). L’obiettivo delle modifiche è chiarire l’intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell’IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un alleggerimento della transizione all’IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l’obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l’obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l’IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e non omologati dall'Unione Europea

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

IFRIC 21 – Tributi

Interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 19 – “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”

Si tratta di emendamenti riguardanti la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Annual Improvements agli IFRS (2010-2012 Cycle e 2011-2013 Cycle)

Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

IFRIC 21 - Levies

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'Interpretazione IFRIC 21 – Levies. L'Interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei tributi (“levies”).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulla base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari, viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere

determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

Immobilizzazioni immateriali

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono incorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (“AFS”) sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell’attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell’attività stessa.

Nel caso di perdita di valore, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell’attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l’iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dalla Società anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto dell'applicazione anticipata delle modifiche allo IAS 19 a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Fondi per rischi e oneri

La Società contabilizza un fondo per rischi e oneri nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da

una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito (correnti, differite attive e passive)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione

iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite passive sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	635			129	506
Impianti e Macchinari	9.328	775		7.704	2.399
Attrezzature e Altri Beni	6.117			5.095	1.022
Immob. in corso ed acconti					-
Totale	16.080	775	-	12.928	3.927

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Terreni e Fabbricati		244			84	666
Impianti e Macchinari		263	78	78	244	2.418
Attrezzature e Altri Beni		581	817	716	349	1.153
Immob. in corso ed acconti		51				51
Totale	-	1.139	895	794	677	4.288

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.139 mila in decremento rispetto ad € 2.945 mila dell'esercizio precedente (di cui € 2.416 mila relativi all'impianto fotovoltaico). Gli investimenti hanno riguardato in particolare l'allestimento dei nuovi punti vendita di Milano, Castelromano (RM) e Bagnolo (MN) e il refitting dei punti vendita di Castel Guelfo (BO) e Valdichiana (AR) per complessivi € 602 mila e l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 62 mila.

Nel corso del 2013 Caleffi S.p.A. ha contabilizzato fra gli incrementi dell'esercizio della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" € 49 mila, relativi a migliorie di carattere straordinario sul fabbricato di proprietà della Pegaso S.r.l., ritenute necessarie dal management a seguito dell'evento sismico verificatosi nel maggio del 2012 per migliorare le condizioni di sicurezza in caso di eventi sismici. Inoltre, nell'ambito dell'investimento dell'impianto fotovoltaico e del contratto di diritto di superficie, si è reso necessario il rifacimento di parte delle lattonerie dell'immobile di proprietà della Pegaso S.r.l. per un ammontare complessivo di € 26 mila a carico di Caleffi S.p.A., come previsto dallo stesso contratto di diritto di superficie.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 895 mila che risultavano ammortizzati per € 794 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 81 mila e plusvalenze per € 9 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983, la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. I beni oggetti della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003, la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. I beni oggetti della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi. Al 31 dicembre 2013 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli impianti, macchinari e attrezzature totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 11.328 mila.

2. Attività immateriali

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2012
Diritti di brevetto e opere ingegno	64		55	9
Marchi	222		116	106
Altre	14		9	5
Totale	300	-	180	120

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess. Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Diritti di brevetto e opere ingegno		21		15	15
Marchi		4		23	87
Altre		623		36	592
Totale	-	648	-	74	694

La voce "Marchi" è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 87 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce “altre attività immateriali” il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l’impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivo € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un’unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore di iscrizione pari ad € 623 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell’ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell’ammortamento per l’esercizio 2013 è pari ad € 31 mila. L’attualizzazione ha comportato l’iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 21 mila.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Finanziamento controllata	1.031	-
Partecipazioni	3.891	3.891
Totale	4.927	3.896

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “partecipazioni” risulta così composta:

- € 3.882 mila si riferisce al 70% della controllata Mirabello Carrara S.p.A..
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzi operanti a livello locale.

La voce “Finanziamento controllata” è relativa al finanziamento erogato alla Mirabello Carrara in data 17 giugno 2013 per l’importo di € 1 milione, tasso 5,75% scadenza 31/05/2016 e al rateo interessi maturati al 31 dicembre 2013.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2013 la seguente partecipazione diretta in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile	MIGLIAIA DI EURO
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	70%	3.882	

Principali dati di bilancio delle società controllate:

	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Mirabello Carrara S.p.A.	13.301	11.904	1.397	978	14.962	146

I dati della controllata sono riferiti al progetto di bilancio 2013 approvato dal CDA del 18/03/2014

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2013 detiene una partecipazione di controllo nella Mirabello Carrara S.p.A., iscritta per € 3.882 mila.

In relazione a tale partecipazione, è stato effettuato un *impairment test* a fine esercizio, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) con il valore contabile (*carrying amount*) della stessa.

Se il valore contabile della CGU eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore della partecipazione. La perdita per riduzione di valore della partecipazione può essere successivamente ripristinata, qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata. Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile della predetta partecipazione si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* rappresentata dalla partecipata stessa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (*c.d. unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale. Il *value in use* della partecipazione è stato quindi assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dal criterio suddetto sommato algebricamente alla posizione finanziaria netta della controllata.

Il *test di impairment* sulla partecipazione, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2013, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti.

La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2014 e da un piano previsionale per gli esercizi 2014-2016 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 18 marzo 2014.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2014-2016 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,2% netto (10,7% lordo). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A.. Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2017 (€ 685 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari al saggio di crescita reale atteso (pari all'1%).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore della partecipazione in quanto il valore recupe-

rabile della CGU (*equity value*) pari ad € 4.906 mila è risultato superiore al relativo valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio pari ad € 3.882 mila.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia che:

- una variazione in aumento del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 4.220 mila (a parità di "g rate");
- una variazione in diminuzione del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 5.720 mila (a parità di "g rate");
- una riduzione del tasso di crescita g dell'1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 3.820 mila (a parità di WACC);
- un aumento del tasso di crescita g dell'1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 6.410 mila (a parità di WACC);
- l'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 3.720 mila;
- l'effetto congiunto di una riduzione del WACC di mezzo punto percentuale e di un contestuale aumento del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 6.550 mila.

4. Attività per imposte differite

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite attive	901	1.282
Totale	901	1.282

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	Diff. Temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
F.do indennità suppletiva clientela	324	89	14	103
Rettifiche per svalutazione crediti	432	119	0	119
Rettifiche per obsolescenza magazzino	162	44	6	50
Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
Amm. a deducibilità differita	130	36	2	38
Interessi passivi	242	67	0	67
Perdita fiscale	1.790	492	0	492
Totale	3.180	875	26	901

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2014 della Capogruppo e piano 2014-2016 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rettifiche		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	98	15	-	-	-	-	9	1	-	-	89	14
Rettifiche per svaluzione crediti	82	-	-	-	-	-	-	-	37	-	119	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	44	6	-	-	-	-	-	-	-	-	44	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	62	2	-	-	-	-	38	-	12	-	36	2
Costi del personale a deducibilità differita	34	-	-	-	-	-	34	-	-	-	-	-
F.do rischi ed oneri	3	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Interessi passivi	130	-	(8)	-	-	-	55	-	-	-	67	-
Perdita fiscale	750	-	1	-	-	-	259	-	-	-	492	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	24	-	1	-	(25)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1255	27	(6)	-	(25)	-	398	1	49	-	875	26

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzata nel 2012 che è stata totalmente compensata con le imposte differite passive contabilizzate sull'utile attuariale sul TFR IAS 19 rilevato nel 2013.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

5. Crediti tributari

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti tributari	200	200
Totale	200	200

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

ATTIVITÀ CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali	14.868	14.909
Rimanenze	12.643	9.641
Debiti commerciali	-12.071	-8.253
Totale	15.440	16.297

Il capitale circolante è in decremento per effetto del notevole aumento dei debiti commerciali in parte compensato dall'aumento delle rimanenze. Sostanzialmente in linea i crediti commerciali nonostante l'importante aumento di fatturato.

6. Rimanenze

	31/12/2013	31/12/2012
Materie Prime e Sussidiarie	3.192	3.265
Merci in viaggio Materie Prime	873	100
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	389	187
Prodotti Finiti	8.322	6.251
Merci in viaggio Prodotti Finiti	29	-
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-132	-132
Totale	12.643	9.641

Le voci "rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti" sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

7. Crediti Commerciali

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali Italia	15.288	15.313
Crediti commerciali paesi UE	189	111
Crediti commerciali paesi extra UE	122	145
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-631	-560
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	14.868	14.909
<i>di cui verso parti correlate</i>	293	404

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I Crediti Commerciali includono crediti verso parti correlate per € 293 mila, di cui € 61mila riferibili alla Pegaso S.r.l, per i quali si rimanda alla nota 35, e € 232 mila riferibili alla Mirabello Carrara S.p.A..

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	263	297	560
Utilizzo per perdite su crediti	-129	0	-129
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	65	135	200
Saldo al 31 dicembre 2013	199	432	631

Una parte dei crediti commerciali, per complessivi € 2.327 mila, è coperta da garanzia assicurativa.

8. Altri crediti

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso dipendenti	15	15
Acconti a fornitori per servizi	4	277
Note di accredito da ricevere	100	89
Crediti verso Erario per Iva	-	159
Crediti v/controllate per imposte	-	37
Crediti vari	19	22
Risconti attivi	81	181
Totale	219	780
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	37

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività per imposte correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso Erario per Ires	-	15
Crediti verso Erario per Irap	-	70
Totale	-	85

L'azzeramento della voce “Attività per imposte correnti” è determinata dal carico fiscale dell'esercizio, che ha assorbito i crediti pregressi.

10. Attività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanz. disponibili per la vendita	117	98
Totale	117	98

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/12	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/13	Riduzione/ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ripristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/08	98	98	19	0	117	0	0	0%
Totale		98	98	19	0	117	0	0	0%

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	117	0	0	117

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.013	767
Assegni	37	2
Denaro e valori in cassa	30	32
Totale	1.080	801

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

12. Patrimonio netto

	31/12/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovraprezzo Azioni	3.670	5.315
Riserva Legale	912	912
Altre Riserve	1.258	1.128
Riserva azioni proprie	-57	-666
Risultato dell'esercizio	476	-1.645
Totale	12.759	11.544

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2013 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 42.521 azioni proprie, per un valore complessivo di € 57 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riep. utilizz. 3 exerc. preced.	
				Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp.Azioni	3.670	A, B	3.670	1.645	
Riserva di rivalutazione	853	A, B, C	853		
Riserva Legale	912	B			
Altre Riserve	610	A, B, C	610		
Perdite a Nuovo	-262		-262		
Totale	12.283		4.871	1.645	
Quota Distribuibile			4.871		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 594 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2012	n° 473.002	controvalore	€ 666.060
Azioni acquistate	n° 109.519	controvalore	€ 148.060
Azioni vendute	n° 540.000	controvalore	€ 757.011
Totale azioni al 31/12/2013	n° 42.521	controvalore	€ 57.109

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Passività Finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti da banche	2.999	4.607
Prestito Obbligazionario	3.452	-
Totale	6.451	4.607

In data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo nominale complessivo di € 3,5 milioni. Tale prestito ha durata 01/06/2013 - 01/06/2016 (data in cui verrà interamente rimborsato), un tasso fisso pari a 5,25% annuale, con pagamento posticipato annuale degli interessi.

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/ Min. Industria	11-07-00	1.506	16-05-17	164	322	0	486
Unicredit	30-09-10	1.000	30-09-14	194	0	0	194
Unicredit	10-06-11	1.200	30-06-15	310	158	0	468
Cariparma	09-02-12	1.000	09-02-15	343	85	0	428
Popolare Sondrio	11-07-12	1.000	31-07-16	247	458	0	705
Monte dei Paschi	16-07-12	1.500	30-09-16	370	691	0	1.061
Cariparma	25-09-12	1.350	25-09-22	147	639	677	1.463
Totale		8.556		1.775	2.353	677	4.805

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 31 mila.

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile approssima il loro valore equo.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere al 31 dicembre 2013 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("financial covenants"). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* è rispettato.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere due derivati sui tassi. Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per € 1 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2013, è stato contabilizzato a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

14. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.365 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine esercizio dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per € 33 mila e utili attuariali per € 157 mila.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012	1.703
Trattamento fine rapporto pagato nell’esercizio	-214
Oneri finanziario	33
(Utile) / Perdita attuariale	-157
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013	1.365

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l’utile attuariale è rilevato nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell’esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

Ipotesi Finanziarie	2013	2012	2011	2010	2009
Tasso di attualizzazione	3,17%	2,05%	4,75%	4,40%	3,80%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell’esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell’obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell’ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l’effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 28 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 28 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 19 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 19 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 4 mila.

La *duration* del piano è di 9,1 anni.

15. Altri Fondi

	31/12/2013	31/12/2012
F.do indennità suppletiva di clientela	354	582
F.do per rischi ed oneri	7	22
Totale	361	604

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUIR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	226	356	582
Utilizzo dell'esercizio	-226	-32	-258
Incremento dell'esercizio	30	0	30
Saldo al 31 dicembre 2013	30	324	354

16. Passività per imposte differite

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite passive	18	9
Totale	18	9

Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
TFR IAS 19	65	18	0	18

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	6	3	-	-	6	3	-	-	-	-
TFR IAS 19	-	-	18	-	-	-	-	-	18	-
Totale	6	3	18	-	6	3	-	-	18	-

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce “Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo” si riferisce alla rilevazione dell'utile attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzata nel conto economico complessivo, parzialmente compensata con imposte differite attive.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori Italia	6.234	3.965
Debiti verso fornitori paesi UE	480	572
Debiti verso fornitori paesi extra UE	1.481	2.212
Fatture da ricevere	3.876	1.504
Totale	12.071	8.253
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.490</i>	<i>310</i>

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Tra i “debiti verso fornitori paesi extra-UE” segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 453 mila convertiti al cambio al 31 dicembre 2013. Tale conversione ha generato utili su cambi per € 7 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 1.490 mila, sono inclusi nella voce “debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono principalmente al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell'impianto

fotovoltaico per € 623 mila, al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 67 mila, al contratto di affitto con la Pegaso S.r.l., proprietaria dell'immobile sociale, per affitti da corrispondere per € 112 mila e al debito verso la controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 688 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

18. Altri debiti

	31/12/2013	31/12/2012
Istituti di previdenza e secur. sociale	299	320
Note di accr. da emett. (premi clienti)	253	331
Debiti per Iva	176	-
Debiti v/controlata per consol. fiscale	287	449
Debiti vari	44	44
Totale	1.059	1.144
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>287</i>	<i>449</i>

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2014. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

19. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 837 mila include il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2013, corrisposte il 10 gennaio 2014 e le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013.

20. Passività per imposte correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	288	242
Ires	55	-
Irap	83	-
Totale	426	242

21. Altre passività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso banche	4.415	7.008
Ratei passivi	143	22
Risconti passivi	31	49
Totale	4.589	7.079

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	2.641	5.044
Quota corrente finanziamenti	1.774	1.964
Totale	4.415	7.008

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata nella nota 13 passività finanziarie.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore noziale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquisto a termine \$	1.100	-12	0	-12	0
Derivato sui tassi	1.350	2	0	2	0
Derivato sui tassi	514	-3	0	-3	0
Totale	2.964	-13	0	-12	0

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2013	31/12/2012	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	30	32	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.050	769	11
C Attività disponibili per la vendita	117	98	10
D Liquidità (A + B + C)	1.197	899	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-2.641	-5.044	21
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.774	-1.964	13
H Altri debiti finanziari correnti	-174	-71	21
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-4.589	-7.079	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-3.392	-6.180	
K Crediti Finanziari non correnti	1.031	0	3
L Debiti bancari non correnti	-2.999	-4.607	13
M Obbligazioni emesse	-3.452	0	
N Altri debiti non correnti	0	0	13
O Indebitamento finanziario non corrente (L + M + N)	-6.451	-4.607	
P Indebitamento finanziario non corrente netto (K + O)	-5.420	-4.607	
Q Indebitamento finanziario netto (J + P)	-8.812	-10.787	

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Vendite di beni e servizi

	31/12/2013	31/12/2012
Vendite Italia	41.970	37.882
Vendite paesi UE	346	370
Vendite paesi extra UE	256	213
Totale	42.572	38.465
<i>di cui verso parti correlate</i>	102	335

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2014 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali, per un valore di € 100 mila.

Le vendite a soggetti Extra-UE sono tutte fatturate in euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2013	31/12/2012
Rimborsi assicurativi	6	11
Plusvalenze da beni patrimoniali	9	-
Sopravvenienze attive	169	271
Contributo GSE fotovoltaico	243	39
Servizi a controllate	94	154
Altri	82	-
Totale	603	475
<i>di cui verso parti correlate</i>	155	154

L'importo di € 155 mila verso parti correlate è relativo, per € 94 mila a servizi effettuati da personale Caleffi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. e per € 61 mila al riaddebito da effettuare alla Pegaso S.r.l. per manutenzioni straordinarie sostenute dalla Capogruppo Caleffi S.p.A..

24. Costi per servizi

	31/12/2013	31/12/2012
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	2.593	2.758
Altri costi industriali e r&s	2.076	1.887
Pubblicità e promozioni	842	710
Altri costi commerciali	2.643	2.613
Costi Amministrativi	1.363	1.234
Totale	9.517	9.202
<i>di cui verso parti correlate</i>	99	95

La leggera diminuzione della voce “Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne” è dovuta al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall’acquisto diretto del tessuto stampato, essendo economicamente più vantaggioso.

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 880 mila) e da trasporti su vendite (€ 1.245 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 400 mila), le assicurazioni (€ 188 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 186 mila).

Nella voce “Altri costi industriali e r&s” sono inclusi € 92 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2013	31/12/2012
Royalties	1.534	1.581
Affitti e locazioni passive	1.603	1.356
Totale	3.137	2.937
<i>di cui verso parti correlate</i>	583	523

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 89 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Marvel, Sweet Years e Paul Frank, per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza. Sono comprese royalties pagate alla controllata Mirabello Carrara per € 60 mila.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 434 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

26. Costi per il personale

	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	4.083	4.246
Oneri sociali	1.286	1.350
Trattamento fine rapporto	275	282
Compensi Amministratori	360	360
Oneri sociali su compensi ammin.	29	29
Costi non ricorrenti	-	155
Totale	6.033	6.422

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 e 2012, nonché la media dell'esercizio 2013, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	media 2013
Operai	82	91	90
Impiegati	36	34	36
Quadri	11	12	11
Dirigenti	1	1	1
Totale	130	138	138

27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento immobil. immateriali	74	48
Ammortamento immobil. materiali	677	693
Acc. per rettifiche ai crediti	200	175
Totale	951	916

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi € 31 mila relativi all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

28. Altri costi operativi

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento fisc	30	20
Minusvalenze patrimoniali	81	49
Sopravvenienze e insussistenze passive	68	16
Oneri diversi di gestione	151	160
Totale	330	245

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 99 mila e da contributi associativi per € 39 mila.

29. Oneri finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi di conto corrente	60	120
Interessi su mutui passivi	176	151
Interessi di factoring	46	65
Interessi su altri finanziamenti	46	118
Oneri finanziari Tfr IAS19	33	61
Minusvalenze su titoli	-	14
Interessi vari	24	7
Svalut. titoli disponibili per la vendita	107	-
Totale	492	536

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Interessi vari” si riferisce per € 21 mila ad oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

30. Proventi finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi da clienti	5	9
Interessi da depositi bancari e postali	2	3
Dividendi da titoli available for sale	-	6
Plusvalenze su titoli	-	3
Interessi su finanziamento controllata	31	-
Totale	38	21
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>31</i>	<i>0</i>

La voce “Interessi su finanziamento controllata” è relativa agli interessi maturati sul finanziamento di € 1 milione erogato alla Mirabello Carrara in data 17 giugno 2013.

31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti	285	155
Imposte differite attive	350	-912
Imposte differite passive	-8	-16
Oneri/(Proventi) da consolidato fiscale	-123	432
Totale	504	-341

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2013	%	31/12/2012	%
Risultato prima delle imposte	980		-1.986	
Imposta teorica	308	31,4%	-624	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	36	3,6%	326	-16,4%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	182	18,6%	232	-11,7%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-182	-18,5%	-190	9,6%
Oneri/Proventi da consolidato fiscale	-123	-12,5%	432	-21,8%
Perdite fiscali consolidato fiscale	283	28,9%	-517	26,0%
Carico fiscale effettivo	504	51,4%	-341	17,2%
di cui corrente	-162		155	
di cui differito	-342		-496	

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2013 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	157
Effetto fiscale	-43
Totale	114

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni di credito pro-soluto a società di factoring; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di circa € 88 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2013 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 1.100 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è negativo per € 12 mila.

Nel corso del 2013 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 34 mila e differenze cambio attive per € 28 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2013 sarebbe positivo per circa € 5 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 5 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2013 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 12 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 7 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. La Società utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2013		31/12/2012	
Crediti non scaduti	12.771	85,90%	11.909	79,88%
Crediti scaduti				
entro 30 gg	682	4,59%	1.288	8,64%
da 30 a 60 gg	466	3,14%	536	3,59%
da 60 a 90 gg	133	0,89%	279	1,87%
oltre 90 gg	816	5,49%	897	6,02%
Totale	14.868		14.909	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2013 è pari ad € 129 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2013 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 6,1 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità e dall'applicazione di condizioni migliorative rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio variazione *fair value*

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso a tasso fisso, la Società è esposta al rischio di variazione del *fair value* del prestito stesso al variare dei tassi di interesse.

Attività e passività finanziarie - *fair value*

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			117		117			117
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		1.080			1.080			
Attività finanziarie non correnti	3		1.036			1.036			
Crediti commerciali	7		14.868			14.868			
Altri crediti	8		219			219			
PASSIVITÀ									
Finanziamenti da banche					2.999	2.999			
Prestito Obbligazionario					3.452	3.452			
Passività finanziarie non correnti	13				6.451	6.451			
*Interest rate swap non di copertura		1				1		1	
*Contratti a termine su cambi		12				12		12	
Scoperti di conto corrente					2.641	2.641			
Finanziamenti da banche quota corrente					1.774	1.774			
Altri debiti finanziari correnti					161	161			
Totale passività finanziarie correnti	21					4.589			
Debiti commerciali	17				12.071	12.071			
Altri debiti	18				1.059	1.059			

*Attività e passività rilevate al *fair value*

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento ISTAT, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato automaticamente rinnovato per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila. Tale contratto è stato disdetto con efficacia 1° dicembre 2013.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contratto di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila.

Nel corso del 2013 la Caleffi ha sostenuto costi per manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà Pegaso S.r.l. per complessivi € 61 mila, che sono stati riaddebitati alla Pegaso S.r.l. stessa come previsto dal contratto di affitto.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nell'esercizio 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La Capogruppo, in data 17 giugno 2013, ha erogato alla Mirabello Carrara un finanziamento di € 1 milione, tasso 5,75% scadenza 31/05/2016. Al 31 dicembre 2013 gli interessi maturati ammontano ad € 31 mila.

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/2013	Credito al 31/12/2013	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-434	1,02%	44,29%	112	0	0,93%	0,00%	1,27%
Pegaso s.r.l.	diritto superficie fotovoltaico	-43	0,10%	4,33%	623	0	5,16%	0,00%	7,07%
Pegaso s.r.l.	riaddebito manutenzioni straordinarie	61	-0,14%	-6,17%	0	61	0,00%	0,41%	0,00%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-181	0,43%	18,47%	67	0	0,55%	0,00%	0,76%
Totale		-597	1,40%	60,92%	802	61	6,64%	0,41%	9,10%

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE		Vendite	Acquisti	Debito al 31/12/2013	Credito al 31/12/2013	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello Carrara S.p.A.		196	1418	688	233	1,56%	5,70%	7,81%
Totale		196	1418	688	233	1,56%	5,70%	7,81%

35. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione						
Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2014	240	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	230
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	4	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	-

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale					
Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2014	15	
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2014	10	
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2014	10	

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

36. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 è in essere un contenzioso legale che comporta un rischio potenziale massimo di circa € 240 mila. La Società non ha effettuato alcun accantonamento in forza di un parere legale che ha stimato un'elevata probabilità di esito positivo del suddetto contenzioso.

37. Impegni e garanzie

Impegni

La Società ha in essere dal 2008 un impegno a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2014 e nei successivi,

quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 84 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 806 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 2.013 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per affidamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 6.277 mila.

38. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Si segnala solamente che in data 31 maggio 2013 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per complessivi € 3,5 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 "Passività Finanziarie".

39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

40. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che la compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 19 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98



I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato relativo all’esercizio 2013.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2013

- A** corrisponde alle risultanze contabili;
- B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;
- C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 19 marzo 2014

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO
149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI



Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	80
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	7
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	24
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	1
Totale			112

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2013



IN MIGLIAIA DI EURO

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Largo Treves, 2 20121 Milano	€ 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013 DELLA CALEFFI SPA

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Caleffi spa al 31.12.2013 a noi comunicati dal vostro Consiglio di Amministrazione.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività per l'esercizio 2013, come richiesto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

In particolare, evidenziamo quanto segue.

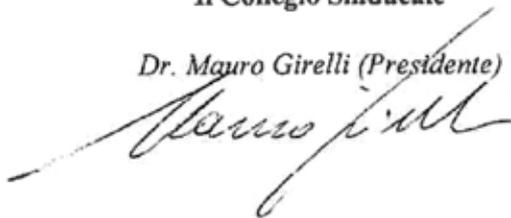
1. La relazione sulla gestione e la relazione sulla gestione consolidata, sono state presentate in un unico documento, illustrando le operazioni più importanti realizzate nel 2013 con tutte le prescrizioni di legge.
2. Le informazioni fornite dagli amministratori nelle relazioni e nelle note ai bilanci, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate.
3. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
4. Non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate;
5. La Società di revisione KPMG S.p.A. in data 20.03.2014, ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D. lgs. 39/2010.
6. In data odierna, la Società di revisione ha presentato al Collegio, anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la relazione di cui all'art. 19 comma 3° D.lgs. n.39/2010; dal documento non emergono significative carenze o criticità.
7. Nella relazione della Società di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.lgs.n.39/2010, emessa in data odierna, non sono evidenziati rilievi e richiami di informativa.
8. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del c.c. né esposti da parte di terzi.
9. La Società non ha conferito all'attuale Società di revisione ulteriori incarichi, nemmeno a soggetti legati a quest'ultima.
10. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

11. Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale si è riunito n.6 volte ed ha sempre partecipato alle n. 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione.
12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la società di revisione e con l'Organismo di vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni.
13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante confronti col Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, i rapporti con gli Amministratori e gli Organi di controllo delle società controllate. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possono essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.
 - In base alle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio – identificato da tale disposizione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull' indipendenza della società di revisione legale.
Al riguardo non sono emersi elementi da segnalare.
14. La Società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui dell'art. 114, punto 2, del D.Lgs. 58/1998.
15. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.
16. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione che il Collegio condivide nei suoi contenuti.
17. L'Organismo di vigilanza, nella propria relazione annuale sull'attività svolta, ha attestato l'ottemperanza ai principi di condotta e alle linee guida del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il quale viene costantemente adeguato e diffuso.
18. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e del bilancio consolidato, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto della relazione emessa dalla Società di revisione, esprime parere favorevole alla proposta del Consiglio di Amministrazione, in ordine alla loro approvazione ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

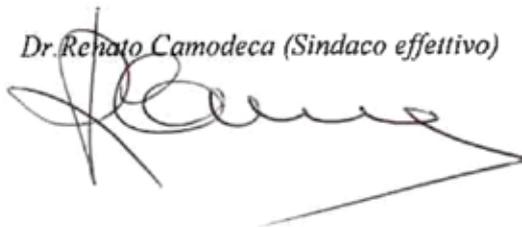
Viadana li, 07 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale

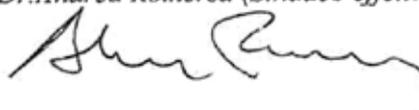
Dr. Mauro Girelli (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Girelli', written in a cursive style.

Dr. Renato Camodeca (Sindaco effettivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Camodeca', written in a cursive style.

Dr. Andrea Romersa (Sindaco effettivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Romersa', written in a cursive style.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720
Telefax +39 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

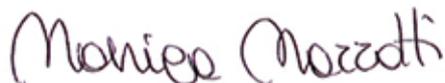
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b),

dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2013.

Brescia, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Monica Mazzotti
Socio

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

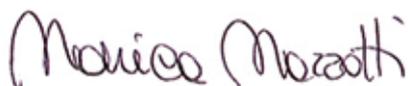
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli

assetto proprietario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Brescia, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Monica Mazzotti
Socio

